

Bertha Dudde

Fascicolo n.

87

PREVISIONI

**Il perché di catastrofi e sciagure
L'essenza dello spirituale e il suo fine**

Una selezione di Rivelazioni divine
ricevute tramite la "Parola interiore"

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

INDICE

0661	L'agire delle potenze della natura nella Volontà di Dio – Le catastrofi per scuotere l'umanità, come 'Voce di Dio'	10.11.1938
0737	Tutte le azioni dell'uomo devono adeguarsi alle leggi della natura - Lo sfruttamento eccessivo del terreno, porta effetti disastrosi	8.01.1939
0738	L'uomo non può agire contro le leggi della natura	8.01.1939
0739	Lo sfruttamento esagerato della Terra è molto rischioso	9.01.1939
1010	Nell'universo deve cambiare tutto – Le catastrofi sono necessarie per lo spirituale	18.07.1939
1011	Le invenzioni riconosciute, quali dono di Dio, saranno sempre benedette - Le forze della natura, alla fine, quali dimostrazioni dell'inutile agire dell'uomo materiale	19.07.1939
1508	La crisi non sarà riconosciuta - Anticipare con violenza la fine di un'incorporazione, genera violente attività spirituali - Le catastrofi della natura sono causate dall'umanità non credente	6.07.1940
1826	La Terra è prossima a una violenta eruzione, a causa dello spirituale che vuole servire nella Luce	24.02.1951
1851	Eruzioni e loro conseguenze, fino all'atto finale – L'attività dello spirituale non legato resosi libero anzitempo, è distruttivo	18.03.1941
1888	Il disboscamento provoca una retrocessione della vegetazione, tempeste e maltempo	14.04.1941
2086	Lo scopo delle catastrofi naturali: scuotere l'umanità per indirizzarla alla fede! - Essa arriverà come un ladro nella notte	25.09.1941
2175	Eruzioni e catastrofi sono un atto di liberazione per lo spirituale dalla sua forma solida	5.12.1941
2261	La forma solida è adeguata all'opposizione dell'essere verso Dio – Agli uomini disamorevoli è prescritto un rinnovato percorso attraverso la materia	15.03.1942
2313a/b	La distruzione anticipata di opere della Creazione provoca conseguenze disastrose	24.04.1942 25.04.1942
2448a/b	L'attività all'interno della Terra verso l'esterno - Le eruzioni sono una necessità spirituale	12.08.1942 13.08.1942
2449	Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale	14.08.1942
2744	Le forze della natura esplorate scientificamente restano un	17.05.1943

	enigma - Solo uno spirito risvegliato può riconoscere il tempo del loro agire	
2910	La trasformazione della materia richiede un lunghissimo tempo per la dissoluzione – Il percorso di sviluppo dello spirituale è un continuo riformarsi nella materia	5.10.1943
2915	La liberazione dello spirituale avviene con la distruzione della forma solida - Solo la volontà di servire dà inizio al percorso di sviluppo	9.10.1943
3300	Un'impropria distruzione delle opere della Creazione porta le sue conseguenze	20.10.1944
3380	Le forze della natura si preparano all'avvenimento – Ogni trasgressione dell'Ordine divino è a danno dell'umanità	27.12.1944
3993	La necessità della dissoluzione della materia quando l'aiuto dell'uomo fallisce - L'attività dell'uomo è di grande benedizione per la salvezza dello spirituale	7.03.1947
4062a/b	La relegazione nella materia è il vero inferno - La materia giudicata è lo stato dell'anima indurita dalla mancanza d'amore	13.06.1947 14.06.1947
4521	Cambiamenti cosmici e della natura ma sempre di origine spirituale	23.12.1948
4965	La volontà dell'avversario di Dio è distruggere la materia - L'avversario induce l'uomo a desiderare la materia per ostacolare lo spirituale a servire	10.09.1950
5351	Le eruzioni avvengono per volontà, energia e forza degli esseri di Luce – Una nuova fase di redenzione ricomincerà	4.04.1952
5479a/b	Le opere della Creazione sono pensieri consolidati di Dio	3/4.09.1952
5655	Non è ancora il tempo della totale dissoluzione della Terra, ma solo una nuova fase di spiritualizzazione	19.04.1953
6330	Il motivo dei colpi del destino: stimolare gli uomini a riflettere	10.08.1955
6666	La distruzione anticipata della materia interferisce nello sviluppo dello spirituale - L'ammassare tesori terreni, provoca tormenti allo spirituale in essi relegato	12.10.1956
6855a/b	L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo da parte degli uomini	21.06.1957 23.06.1957
6875ab	Forze spirituali buone o cattive, sono tutte dipendenti da Me – Quali forze, fanno scaturire le catastrofi della natura?	20.07.1957 21.07.1957

7174	Catastrofi, distruzioni, eruzioni e la fine di un periodo terreno, sono un atto d'Amore di Dio	25.07.1958
8080	Attraverso gli avvenimenti della natura, Dio parla e rivela il suo grande Potere	15.01.1962
8542	Un breve rifiorire terreno illuderà gli uomini sulla fine - La repentina distruzione dimostrerà l'insussistenza delle previsioni sbagliate	28.06.1963
8768	Nessuna opera della Creazione è senza senso né scopo	2.03.1964

Commento al fascicolo

Quante volte, di fronte a un qualsiasi evento catastrofico della natura - terremoti, inondazioni, esplosioni vulcaniche, uragani, trombe d'aria - l'uomo si chiede il perché di un tale disastro che colpisce quella regione e, di conseguenza, quelle popolazioni? Egli così, comprende la sua impotenza e, tramite la ragione, cerca di darsi delle spiegazioni convincenti; ma anziché ricercare la verità presso la saggia 'Fonte' della Vita, , spesso accetta le più inverosimili opinioni di studiosi, fisici, scienziati, geologi, biologi, i quali, anch'essi completamente ciechi sotto l'aspetto spirituale e impotenti di fronte a tali manifestazioni, tuttavia ne suppongono arbitrariamente le cause, certi del fatto che ben difficilmente queste potranno essere confutate, se non tra loro stessi, e a volte con pareri diametralmente opposti. E ciò, di fronte a un'umanità che non è consapevole del proprio modo di agire, essendo appunto il suo stesso comportamento la causa di tali disastri, perché ci si è allontanati dalle leggi della natura. E proprio per ciò, esse si ripresentano!

È solo così, infatti, che dal mondo dello spirito è possibile stimolare l'uomo - posto sulla Terra nella sua libera volontà - a comprendere liberamente in che direzione andare e quale motivazione imprimere alla propria esistenza: *credere e amare!* È solo tramite segni esteriori che pesantemente lo colpiscono, che l'uomo può liberamente decidersi per il

bene e indirizzarsi verso una Divinità che ha creato tutto, e sorregge lui stesso. E' solo se autonomamente egli crede in un Essere superiore, che può sperare in un aiuto, prima nei confronti del suo spirito animico, e poi, eventualmente, anche nella sua realtà fisica, quando si troverà nel bisogno, altrimenti gli si presenteranno delle situazioni che, se non superate - ovviamente riconoscendo i propri difetti ed errori - continueranno a opprimerlo.

Nel presente fascicolo n.87 sono raggruppate le rivelazioni riguardanti quest'importante tema del rapporto dell'uomo con il Creatore e con la Sua Legge universale, cui la Creazione tutta soggiace, secondo uno dei punti cardine, che è: ciò che sta più in alto, non può interferire nella libertà di chi sta più in basso . Infatti, fintanto che non gli si presenta *lo spirituale* ad ammonirlo, l'uomo si crede onnipotente, e invece è solo un microscopico elemento della Creazione, per quanto importantissimo, innestato in maniera più che perfetta nel sistema globale di redenzione dello spirituale relegato. Attraverso di lui, la parte animica - l'anima - composta da miriadi di particelle elementari della Creazione, deve condurre tutte queste particelle in redenzione, come una unità, e in tale missione deve adeguarsi/sottomettersi a tutte le leggi universali della vita, cioè della natura nella Creazione, la quale fu creata appunto animicamente e rivestita di una veste materiale, solo per redimere lo spirituale caduto.

Quindi l'anima umana, una volta arrivata all'ultimo gradino di tal evoluzione animica, essendone l'anello terminale, ha l'obbligo di impegnarsi per vincere la decisiva lotta spirituale con quella parte animica ancora non redenta, cioè con i suoi fratelli spirituali caduti che, pur essendo transitati dalla materia mediante un'incarnazione, restano nell'aldilà in uno stato di vita latente, parzialmente libero ma facente parte del mondo spirituale oscuro che ancora non riconosce una Divinità sopra tutto ciò che esiste; di là, costoro istigano quelli che sono di qua a seguirli nelle loro tendenze, al fine di far parte dell'intero sistema antagonista che, come un'unica entità, vorrebbe vincere in qualche modo la Divinità. Essa, tuttavia, con la Sua forza d'Amore, lascia agire tutti liberamente, in qualunque stato essi vogliano continuare a esistere, e anche se in condizioni assai diverse: o di beatitudine, o di sofferenza.

Ognuna delle particelle animiche della Creazione, prima di diventare

un essere libero nella sua unicità come uomo, venendo finalmente innestata nel corpo di un bambino, permane nella materia per tempi lunghissimi, passando diverse fasi di evoluzione animica, attraverso cui i legami che la vincolano ad essa, man mano si allentano, donandole una libertà sempre più evidente: dal minerale al vegetale, poi all'animale, fino all'uomo. Checché ne dicano gli scienziati affiliati a Darwin con le loro azzardate teorie non dimostrabili - che la legge del DNA già da sola sconfessa - questa crescita è solo ed esclusivamente spirituale, poiché la parte fisica si ricrea sempre ed esattamente com'era nella sua costituzione di base! Ovvero, è l'essere spirituale che si evolve, incorporandosi in una specie - un corpo - più evoluto/complesso, man mano che cresce interiormente. La specie di supporto resta sempre la stessa, e il DNA lo dimostra!

Nelle varie condizioni di vita, l'essere, avanzando nella sua esistenza, cioè nella volontà di crescere, riconoscendo la sua vita dipendente da una Forza superiore che l'ha creata, deve esprimere nella condizione di pseudo libertà legata alla materia fisica che lo racchiude, sempre, la volontà di 'servire' [BD n. 2313 - 2915 - 3300 - 3993 - 4965 - 6666 - 8768], il cui significato non è altro che lo stesso 'amore per il prossimo' preteso dalla Divinità, quale essenza dell'amore cosmico per il quale tutto ciò che è creato, sussiste.

Al punto in cui è arrivata la civiltà odierna, l'uomo - l'anello terminale dell'evoluzione dello spirituale una volta caduto - non comprende che deve comunque seguire le sagge leggi della natura, poiché, deviato dalla tecnologia che lo allontana dalla realtà, pretende incoscientemente di poter sfruttare la natura per i propri interessi, utilizzando tutto il materiale a disposizione in essa per scopi non previsti dalla Legge dell'Ordine. Di conseguenza, lo spirituale insito in essa, cui la volontà deviata dell'uomo toglie l'involucro fisico che lo racchiudeva, non potendo più svolgere l'azione del 'servire' - che è l'unica via che gli consentirebbe di passare più velocemente in una incorporazione più evoluta - deve necessariamente rivoltarsi verso l'uomo stesso che gli ha tolto quella possibilità. Un esempio ne è il disboscamento di enormi estensioni di aree, al fine di riutilizzare il terreno per colture intensive, contando sul fatto che il terreno non sfruttato sia più energetico, ma senza neanche utilizzare il legname degli alberi per scopi utili, bruciandoli per

accelerare i tempi di preparazione del terreno comprato a bassissimo prezzo; oppure le grandi estensioni di colture di soia in Argentina, o le coltivazioni di palme per l'olio di cocco in Nuova Guinea. È da citare anche lo sfruttamento delle risorse minerarie che, insieme ai disboscamenti, libera dello spirituale non ancora maturo, e accelerandone la libertà dai legami imposti nella Creazione, determina un rigetto verso l'uomo, il quale non si rende conto delle reali conseguenze di tali sue azioni. Così anche l'ammassare beni pregiati, quando questi restano sussistenti al solo fine di se stessi, fa sì che in essi lo spirituale sia ostacolato nell'azione del servire [4965]. E in ultimo, citiamo anche l'uso di esperimenti per la produzione di bombe nucleari in quest'ultimo secolo, che ha enormemente accelerato la liberazione anticipata dello spirituale racchiuso nella materia distrutta.

Il Signore esorta l'uomo a non distruggere mai delle creazioni anzitempo [2313], altrimenti *lo spirituale* contenuto in esse non smetterà di danneggiarlo, finché non troverà un nuovo involucro simile a quello lasciato forzatamente.

Amici della nuova Rivelazione

B. D. nr. 0661
(10. 11. 1938)

L'agire delle potenze della natura nella Volontà di Dio Le catastrofi per scuotere l'umanità, come 'Voce di Dio'

Per il cammino terreno dell'uomo valgono sempre le Leggi che Dio dal principio del mondo, diede agli esseri come necessarie per lo sviluppo spirituale. Spesso esso agisce con delle forze contrarie, ma a queste, è superiore una Forza invisibile, ed essi sentiranno sempre gli effetti delle loro trasgressioni, come svantaggiose per se stessi; e allora: o si invertiranno all'attività voluta da Dio, oppure, nel persistere della loro malvagità, sentiranno sempre più forte la Potenza di Dio! Così persino **l'agire delle potenze della natura sarà sempre ed eternamente subordinato alla Volontà di Dio**, poiché se questo fosse alla mercè del potere contrario, allora tutto sarebbe presto un'unica opera di distruzione, dato che le forze opposte operano sempre solo in modo distruttivo, mentre la Sapienza e la Volontà di Dio valgono la conservazione di tutto il Creato.

Dove ora si esprimono le potenze della natura nuovamente in modo distruttivo, anche la Volontà di Dio è sempre attiva, ma giammai questa distruzione è una concessione alle forze del male, poiché esistono saggiamente delle ragioni che fanno intervenire Dio in questo modo, le quali, però, servono sempre, solo a un certo sviluppo di esseri spirituali, oppure per lo sviluppo di esseri umani viventi.

Anche le distruzioni hanno la loro utilità in molteplici sensi: spiriti della natura si liberano da una forma, ...legata da un tempo infinitamente lungo, e altri spiriti della natura possono essere ampiamente attivi e, in tal modo, ...conformarsi al proprio destino. E così, degli esseri spirituali dormienti sono scossi dalla loro quiete, che gli è solo, senz'altro nociva. Che tali distruzioni abbiano per l'umanità, spesso, un effetto doloroso, è altrettanto un'autorizzazione di Dio, un accenno alla Sua esistenza per i totali increduli, e un banco di prova per i credenti, la cui forza e fede deve rinvigorirsi in questo!

Infatti, solo tali fenomeni eccezionali, che realizzano sempre tali catastrofi della natura, sono in grado di mettere gli uomini, ...in uno stato di riflessione.

Se tutto il potere degli uomini non basta a porre un freno, e poveri e ricchi, inferiori e superiori, **sono tutti esposti a tali catastrofi per Volontà di Dio**, allora nell'uno o nell'altro resta aperta la domanda: 'A che scopo un tale castigo riguarda gli uomini?', oppure: "In che misura è riconoscibile un Potere divino?", e queste domande possono portare a una totale conversione del pensare esistente, e guidare l'uomo sulla via della conoscenza.

Ogni catastrofe della natura è anticipata da avvenimenti minori che facilitano all'uomo un tale pensare, e ogni precedente stato interiore, in un certo qual modo, è una preparazione per la vicissitudine successiva. Solo riconoscendo bene, una volta, ...che il potere mondiale non può produrre il minimo cambiamento in tali effetti elementari della natura, e che, a questi, ...sono esposti tutti quelli che si trovano nel campo di una *catastrofe della natura*, l'uomo dovrebbe rivolgere i suoi pensieri in Alto e, cercare, ...di ottenere un chiarimento superiore spirituale. Tuttavia, l'umanità, ...è già così progredita nella sua presunzione, che per *un tal* evidente agire dell'eterna Divinità, tutt'al più emette ancora la Parola: "È l'agire, ...delle forze della natura!", e con ciò, cercano di evitare tutto quello che il loro atteggiamento spirituale non garba loro. Essi si ritengono sapienti, e ciò che non è comprensibile, è proprio solo per una motivazione: *...nello stesso manifestarsi della natura!* In rarissimi casi, invece, come un *intervento visibile* di un Essere divino.

La spiegazione di tutti i fenomeni della natura da loro classificata, è lo svilupparsi sotto l'influsso dei raggi del Sole, che nuovamente, sono una fonte di potenza inesplorata nell'universo, e che produce tutta la vita sulla Terra; per cui, anche gli uomini non sono altro che degli esseri viventi suscitati da tali forze della natura, che hanno il loro inizio e la loro fine su questa Terra.

Che a tutto, nell'intero universo, presieda un Essere che ancor prima, ha posto su questa Terra, secondo un saggissimo Piano mediante la Sua Volontà e la Sua Onnipotenza, ogni creatura dalla più

piccola fino alla corona della Creazione – *l'uomo* – per un determinato scopo, questo, ...tali uomini ignoranti non vogliono ammetterlo! Essi non riconoscono un tal Essere, e quindi, giammai vedono nell'agire degli elementi della natura, l'espressione della Volontà di Dio! Chi si trova lontano, e non ne è colpito, non bada particolarmente a tali *catastrofi*! Essi sostengono sempre, solo dei casi simili, e con ciò, tali *avvenimenti* sono presto liquidati. E Dio, ...deve ricorrere a mezzi sempre più evidenti! Egli, sempre più rapidamente deve far susseguire tali *catastrofi*, e trascinare le popolazioni danneggiate, affinché tali fenomeni facciano impressione.

E' deplorabile, ...quanta poca autentica compassione susciti la sofferenza del prossimo, e come abitualmente sia male accolta un'indicazione dall'Alto! **E così i segni devono assumere dimensioni sempre più impressionanti, dovendo scuotere gli uomini dalla loro calma!** Solo quando la propria vita è in pericolo, essi attribuiscono l'importanza a qualcosa. E perciò dovrà esserci ancora molta sofferenza e paura, ...per la sorte degli uomini, e dovranno manifestarsi *cose* che faranno notare agli uomini *una Volontà*, ...cui non si può resistere.

Nondimeno, anche se dei fenomeni del tutto straordinari, saranno spiegati con la massima naturalezza e accettati – poiché i saggi mondani sono immediatamente disposti a dare una spiegazione del tutto naturale per tutto ciò che è incomprendibile agli uomini – tuttavia, una tale spiegazione non si riferirà mai all'agire e operare della Volontà di Dio! Su ciò, essi si credono superiori, e quindi hanno un'opinione totalmente errata, che non può essere neanche adoperata dagli uomini che sono da loro stessi istruiti.

Solo alcuni, cambieranno la loro opinione, e perciò dovranno anche portare ancora qualche sacrificio, per giungere alla piena conoscenza! E per accelerare questo, il Signore interviene più sovente che mai, e scuote e scrolla il mondo, affinché tutti quelli che vi vivono facciano attenzione, e badino alla Voce divina, la quale, dà loro l'annuncio della Volontà di Dio e della Sua Onnipotenza e Sapienza! E chi esamina in questo senso ogni fenomeno della natura e il tempestoso operare degli elementi, **costui li riconoscerà già come la Voce di Dio,**

e si sforzerà di fare sempre, ...ciò che è giusto davanti a Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0737

(8. 01. 1939)

**Tutte le azioni dell'uomo devono adeguarsi alle leggi della natura
Lo sfruttamento eccessivo del terreno porta effetti disastrosi**

Nel mondo visibile, tutte le leggi della natura sono date dal Creatore in modo tale che il minimo contravvenire nei loro riguardi, provoca un'altrettanta visibile distruzione del Creato, e allora, da ciò la Volontà divina e la Sua Onnipotenza devono rimanere attivi, per mantenere l'esistente. Dunque, nessun essere, sia dal mondo spirituale sia da quello terreno, può provocare arbitrariamente un evento della natura che non corrisponda alla Volontà del Creatore! Così l'uomo non sarà mai in grado di influenzare in qualche modo le leggi della natura, e i suoi sforzi di rovesciare automaticamente queste, sarebbero vani!

Tuttavia, all'uomo sono a sua disposizione anche molte possibilità per attivarsi nella collaborazione con la Volontà di Dio e svolgere un'attività di coadiuvante alla progettazione o rimodulazione della superficie della Terra; quindi, in un certo senso, persino a essere egli stesso creante già sulla Terra. Nondimeno, allora la volontà degli uomini deve anche sottomettersi sempre alla Volontà divina, se le Opere create devono avere una certa continuità. **Tutte le azioni dell'uomo devono adeguarsi alle leggi della natura, poiché l'inosservanza di queste, potrebbe avere per conseguenza l'immediata distruzione, oppure anche, da sé, avere un lento decadimento!**

Dove le forze della natura che corrispondono alla Volontà di Dio si dimostrano salutari all'agire terreno, là tutto il creare dell'uomo è favorito, cioè l'uomo esegue solo ciò che è Volontà dell'eterna Divinità, anche se in apparenza disposto da sé; invece, tutto l'agire che non è voluto da Dio, e che infrange le leggi della natura, produrrà

solo dei fallimenti!

Spesso queste conseguenze non sono di certo immediatamente visibili, e questo fa giungere l'uomo alla conclusione sbagliata *che egli possa agire secondo la propria discrezione!* Tuttavia, gli effetti dannosi per l'umanità sono poi molto più ampi, anche se poi agli uomini accecati, spesso però non dà loro la dimostrazione dell'errato agire e pensare. Così anche **lo sfruttamento terreno, dentro e sopra la Terra, avrà un effetto spaventoso per gli uomini, ...quando assumerà delle porzioni che non corrispondono alla Volontà di Dio. [...]**

[continua al n. [0738](#)]

* * * * *

B. D. nr. 0738

(8. 01. 1939)

L'uomo non può agire contro le leggi della natura

[continua dal [n. 0737](#)]

[...] In seguito, sarà promosso ogni nuovo progetto, e qualcuno cercherà di trarne le dovute conseguenze, così che ogni danno che subentrerà, sia considerato come inevitabile per la necessità della vita; tuttavia, questo sarà possibile così tanto, solo finché non si mostreranno delle conseguenze più serie, tali da ripercuotersi minacciosamente, mettendo le persone in pericolo di vita; poiché, il male minore è la mancanza, ma porre rimedio a voler eliminare questa, mettendo in pericolo la vita, è contro l'Ordine divino, e quindi si infrange contro le leggi della natura!

Perciò il Signore ci mette in guardia da ogni intervento violento nella Sua opera di Creazione, così che gli uomini non si abbandonino alla rovina e vogliano, molto più opportunamente, accontentarsi di poco, senza voler sottrarre alla Terra i prodotti eccedenti. Poiché se questo avviene solo per aumentare i beni terreni, il Creatore divino non darà il Suo assenso; infatti, un tale sforzo non sarebbe costruttivo, bensì distruttivo, e dopo si ripercuoterebbe negativamente sull'umanità!

Se però, alla base del vostro modo di agire e alle vostre disposizioni, ...voi mettete soltanto la preoccupazione per il bene dell'umanità, così che sotto lo sfondo dell'applicazione del proprio vantaggio terreno desideriate ricoprire solo le necessità dell'umanità, allora la Volontà d'Amore del Creatore opererà e tenderà a sostituire – per il bene dell'umanità – ciò che è stato sottratto abbondantemente alla Terra. Infatti, allora gli uomini non agiranno nella propria, bensì sotto la Volontà di Dio, e questo non è una mancanza verso le leggi della natura, ma corrisponde completamente all'Ordine divino.

Il corso del mondo porterà la dimostrazione che ogni distruzione ha la sua origine nell'insaziabile avidità per le proprietà terrene, e che la Volontà di Dio impone un '*Alt*', laddove sia stato raggiunto un certo limite, se Egli non vuol lasciar cadere l'umanità completamente alla rovina! **Dunque, giammai l'uomo potrà agire impunemente contro le Leggi divine, se non vorrà danneggiare nel corpo e nell'anima, ...se stesso e il suo prossimo!**

[continua al n. [0739](#)]

* * * * *

B. D. nr. 0739
(9. 01. 1939)

Lo sfruttamento esagerato della Terra è molto rischioso

[continua dal [n. 0738](#)]

[...] Pertanto, percepite la Voce dall'*alto*: *è un gioco audace, cercare di sfidare la natura, quando in aree tranquille destinate a gente pacifica è operato troppo pesantemente lo sfruttamento della Terra per il nutrimento del proprio corpo!* In tali regioni, innumerevoli spiriti della natura immaturi diventeranno liberi, e poiché si esprimeranno pure, la loro attività non rimarrà per nulla nascosta all'ambiente, bensì si prepareranno prima delle eruzioni dall'interno della Terra, che sono appunto, l'attività di tali spiriti della natura, diventati liberi.

Un tale processo possono comprenderlo solo quelle persone che

riescono talvolta a immaginare quale immensa attività debba svilupparsi, quando la forma rigida che cela in sé dello *spirituale*, sia improvvisamente slegata, e tutto *lo spirituale* che non può mai restare nell'inattività, ...passi ora nella piena attività, la quale deve in qualche modo manifestarsi.

Gli uomini non riflettono che essi stessi ne saranno le vittime, e l'agire degli spiriti della natura si farà notare in un modo tale, che alla fine la calma degli uomini sarà assai disturbata a causa dei cambiamenti nella natura, i quali a loro volta metteranno in questione il loro stesso nutrimento, rendendosi percettibili anche tangibilmente, e agendo sfavorevolmente sull'anima dell'uomo. E così, tali lingue di Terra dove abitano gli uomini, saranno esposte a influssi cattivi di spiriti immaturi diventati liberi.

Solo un uomo davvero spiritualmente progredito, ...può riconoscere e giudicare questo! Gli uomini senza una tale conoscenza, accettano tutti questi fenomeni in modo del tutto naturale, e non sanno che loro stessi sono da biasimare per la spiacevole situazione corporea e animica nella quale si trovano sulla Terra, e che solo ed esclusivamente la forte brama di guadagno è il motivo per cui si cerca di penetrare nella Terra, ...sottraendole più valori possibili! Tuttavia, tali sforzi non potranno mai e poi mai trovare l'assenso del Creatore!

E così, un mercanteggiare contro la Sua Volontà e contro le leggi della natura, riuscirà a compiere perfino una trasformazione della Terra, che non si ripercuoterà favorevolmente per gli uomini, e ancor meno per la loro anima! L'uomo, infatti, non deve combattere contro le leggi della natura, ...se non vuole patire danno nel corpo e nell'anima! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1010
(18. 07. 1939)

Nell'universo deve cambiare tutto
Le catastrofi sono necessarie per lo spirituale

In tempi infinitamente lunghi si sono svolti parecchi cambiamenti nell'intera Creazione. Infatti, la forma originale dello *spirituale* era incantata, e dunque, nel corso dei millenni, liberandosi da questa forma, anche l'opera della Creazione di Dio dovette cambiare in continuazione, ...per portare allo *spirituale* la liberazione dalla forma. Questa trasformazione dello *spirituale* creato originariamente, ha per conseguenza, di nuovo, che da ciò può essere riconosciuto proprio un agire spirituale, poiché tutto ciò che sta cambiando, ...è vita, e non c'è nulla nell'universo che conservi la sua forma immutabilmente; essa può certamente sussistere per millenni nella stessa configurazione, ma giammai questo sarà uno stato permanente.

Nell'universo, tutto deve cambiare, poiché solo così si adempie lo scopo di dare residenza allo *spirituale* che deve formarsi verso l'alto; e se ora tutte queste Creazioni hanno lo scopo di ospitare le sostanze spirituali, allora tutta la necessaria distruzione della forma deve avere un effetto vantaggioso, ...sullo *spirituale* che la vivifica. Deve essere l'ultimo scopo della materia, quello di essere dissolta, per liberare lo *spirituale* in sé.

Così ogni apparente opera di distruzione sarà anche accolta favorevolmente nel senso spirituale, benché sotto l'aspetto terreno si determini per conseguenza il massimo svantaggio. E dopo ogni distruzione di qualsiasi materia, lo *spirituale* deve fuoriuscirne e, nello stato di *slegato*, unirsi agli uomini sulla Terra, oppure, ...in ciò che gli è assegnato nuovamente, cioè: per essere utile al progresso dell'anima, ...prendere ancora dimora nell'involucro terreno. E perciò ogni nuova nascita nella natura è portatrice di innumerevoli esseri spirituali alla maturazione, e proprio le Creazioni più piccole, poco appariscenti, ...adempiono compiti che non si sospetta in loro.

Molti, generalmente dicono che il Dio dell'Amore non potrebbe

essere così crudele da esporre, ...interi tratti di terreno alla distruzione, ma a costoro manca completamente la consapevolezza del fatto che innumerevoli esseri ringrazino il loro Creatore per ogni simile catastrofe, la quale libera innumerevoli esseri spirituali dal loro lungo stato di legato, e che l'intera Creazione esiste soltanto allo scopo che questi esseri abbiano continuamente delle possibilità di dimora, e così queste, si creano sovente, ...attraverso distruzioni d'ogni genere; perciò, tutte le catastrofi, e gli altri avvenimenti naturali che hanno per conseguenza una distruzione della superficie terrestre, sono assolutamente benvenuti dagli esseri spirituali che dimorano in una lunga prigionia, poiché essi ora iniziano una nuova epoca del loro cammino sulla Terra, ...da vivere fino in fondo! – Amen!

! – 'le creazioni meno appariscenti' : a tal proposito val bene ricordare la rivelazione "[La mosca](#)" comunicata a J. Lorber nel 1842: piccolo essere, ma di grandissima utilità.

* * * * *

B. D. nr. 1011
(19. 07. 1939)

Le invenzioni riconosciute, quali dono di Dio, saranno sempre benedette – Le forze della natura, alla fine, quali dimostrazioni dell'inutile agire dell'uomo materiale

Nell'era della moderna tecnologia le **potenze della natura premeranno in fenomeni particolari piuttosto sensibili**, perché occorre fornire agli uomini la dimostrazione che tutto il potere e la conoscenza terreni non servono a niente, se non è rispettata la Volontà di Dio! Quanto più l'uomo è convinto di sé e del suo potere, tanto più mette in dubbio la Forza divina e la propria dipendenza, e allora è ancor più necessario, che la Forza divina si manifesti! La formazione dell'uomo presuppone variegate istituzioni, per cui il divin Creatore dà la Sua benedizione, ...quando queste sorgono per l'utilità e la religiosità

dell'intera umanità! E ogni spirito che si manifesta nelle invenzioni tecniche, cerca di influire opportunamente sull'umanità, per facilitarle lo sforzo verso l'*alto*, mettendosi, in un certo qual modo, al suo servizio.

Tuttavia, esse sono anche delle *forze* inesplorate, le quali impongono un '*Alt*', là dove l'uomo diventa arrogante. E sono proprio queste forze a manifestarsi in catastrofi naturali, ...che irrompono improvvisamente, indifferente di quale genere, dappertutto laddove l'uomo crede di aver trovato dei sistemi infallibili per catturare e sfruttare qualunque forza della natura; e questa, con forza propria, aggiungendosi anche come una forza non prevista della natura, fa fallire l'esperienza raggiunta.

A ogni uomo è stata data da Dio la facoltà di rendersi utile la Sua Forza, ma sempre nella misura in cui egli stesso si predispone verso Dio; e colui che riconoscerà in ogni forza della natura Dio stesso, ...potrà mostrare dei successi inaspettati! In un certo qual modo, **qualsiasi lavoro intrapreso con forza per Dio, e che è per il bene dell'umanità, si estenderà su invenzioni d'ogni specie.**

La ricerca e la sperimentazione saranno coronate da successo, e generalmente la Forza divina traboccherà in determinate invenzioni (*all'uomo che certamente lo richiederà, la Forza di Dio non sarà preclusa*); mentre chi crede di attingere da se stesso, e ne prende per così dire, indebito possesso, arrogandosi di escludere la Divinità e quindi, ...non sottoponendosi alla Volontà divina, là, si farà presto notare una corrente opposta; si metteranno quindi ostacoli su ostacoli, sulla via di chi lavora senza assistenza divina, e non ne diventerà padrone, perché egli si fida solo di se stesso e, ...non chiede nessun aiuto per sé! E questi ostacoli saranno di nuovo da ricondurre alle potenze della natura, perché tutto ciò che agisce contro l'Ordine divino, ha anche generalmente da portarne le conseguenze!

E così, nonostante il superamento di molteplici difficoltà tecniche, l'uomo sarà sempre retrogrado, finché non vedrà nell'agire degli elementi della natura una dimostrazione di ciò: *che tutte le forze nella natura sono sottoposte a un Signore e Creatore, e che i suoi sforzi avranno successo solo quando lui stesso si inserirà nell'Ordine*

divino e, volontariamente, eseguirà solo ciò che corrisponde alla Volontà di Dio..! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1508

(6. 07. 1940)

La crisi non sarà riconosciuta – Anticipare con violenza la fine di un'incorporazione, genera violente attività spirituali – Le catastrofi della natura sono causate dall'umanità non credente

L'umanità va incontro a una crisi che non è senza pericoli, poiché c'è il grandissimo rischio che non sia riconosciuta come tale, e che non le si vada incontro adeguatamente! Poche persone possono immaginare quanto un inaudito basso livello spirituale si ripercuota anche nella disposizione della superficie terrestre. Esso è incomprendibile finché l'uomo non sa quale compito abbia anche la natura nel processo di sviluppo verso l'alto di tutto *lo spirituale*! Ogni essere deve ricevere *forza* da Dio, così che questa *forza* sia anche incanalata in tutto ciò che è visibile agli uomini come Opera creativa. Innanzitutto, questo è necessario essenzialmente per la conservazione di ciò che Dio ha creato, ma in realtà, la funzione è anche quella che *lo spirituale* si riunisca, e quindi, attraverso l'incremento, giunga in sé a un grado di maturità più elevato.

Quest'unione procede moderatamente in modo naturale da sé, cioè la Volontà divina stabilisce il congiungersi delle singole essenze con le altre, assegnando a tutte le Sue Creazioni, la loro destinazione, ciascuna delle quali deve anche essere adempiuta, perché le essenze sono costrette a compiere ciò che Dio ha fissato come loro compito. Tuttavia, gli esseri che sono ancora nello stato di legati, si situano in un grande pericolo, nella misura in cui gli uomini possono usare la loro volontà in modo contrario a Dio. Infatti, questi si trovano in grande afflizione, non avendo ancora completato il corso in una forma terminata prematuramente, e dunque, certamente liberano gli *esseri* dalla rispettiva forma, i quali non hanno ancora raggiunto lo stato di maturità, che è il prerequisito per la successiva forma.

Ebbene, lo *spirituale* non-legato è ora destituito dalla sua attività che avrebbe dovuto compiere in precedenza! Esso non può ancora animare la forma successiva, e quindi deve forzatamente rimanere inattivo, il che per l'essere è una condizione straziante. Ora, infatti, il suo percorso di sviluppo è inibito, e si verifica una stasi, ...che non si può correggere arbitrariamente! Ora l'essere deve lottare potentemente, per essere nuovamente incorporato in una nuova forma, e questa lotta avviene in un modo tale, da incalzare violentemente l'essenziale ancora in costruzione nella forma, cioè spingendolo a una rapida attività, in modo che, *lo spirituale non-legato* trasmetta il suo stimolo all'attività sullo *spirituale ancora legato*, e questo, ora, ...ne sia insolitamente animato, come in modo innaturale, cioè si esprima in un accresciuta attività.

Quindi, ciò ...è un'apparente irregolarità, una deviazione, ossia un cambiamento delle esistenti leggi della natura; ma corrisponde comunque alla Volontà divina. Pertanto, laddove la volontà invertita dell'uomo stesso è la causa di ciò, allora, all'*essenziale* che è ostacolato nel proprio percorso di sviluppo, ...deve essere concesso un giusto indennizzo! E la ripercussione di quest'aumentata attività, sarà, di nuovo, palpabile dall'uomo, e certamente per lui in un modo poco significativo. Ciò che era stato originariamente stabilito a procurare all'*essenziale spirituale* una lunga permanenza, ora libera in sé *lo spirituale* in un tempo diverso, attraverso la maggiore attività; quindi in un certo qual modo, dei fenomeni naturali avranno delle conseguenze straordinarie, ...al di fuori della legge!

Queste sono le catastrofi condizionate dalla natura, che certamente non dipendono direttamente dalla volontà dell'uomo, ma indirettamente sono le conseguenze della volontà (umana) invertita. Se ora lo stato spirituale degli uomini è così basso, tanto da non avere nessun collegamento con Dio, sicché essi non riconoscono né il loro compito terreno, né il significato, né lo scopo della Creazione, né il percorso di sviluppo verso l'alto di tutto l'*essenziale*, né la loro stessa interminabile infinita via terrena, essi neanche temeranno di intervenire arbitrariamente in questa Creazione, che ha uno scopo diverso da quello dello sfruttamento dalla mano dell'uomo, per cui quest'intervento avrà dei terribili effetti proprio su quegli esseri che

sono liberati anzitempo, attirando così delle ineluttabili conseguenze che, per giustizia, dovranno di nuovo essere sopportate dagli uomini, anche se spesso, a loro ciò non sembrerà comprensibile. **Sicché, sono essi la vera causa di quelle orribili catastrofi**, proprio attraverso la loro opposta volontà rivolta contro Dio.

E ora la Terra aspetta una tale violenta liberazione dello *spirituale*, e attraverso il comportamento dell'umanità questo processo accelererà, spingendo violentemente *lo spirituale* divenuto libero a un'attività sempre più vivace sia all'esterno sia all'interno della Terra; e Dio non inibirà quest'attività, poiché l'uomo stesso è intervenuto illegittimamente, terminando contro la Volontà di Dio un'incarnazione, da Lui stesso concessa all'*essere*, nell'Amore.

Qualsiasi *spirituale* che subisce ingiustizia, deve procurarsi la sua giustizia! Perciò le catastrofi, benché sembrino del tutto contrarie alle leggi della natura, sono conformi alla Sua Volontà; dunque, devono essere riconosciute e valutate come spedizioni divine! Eppure, gli uomini che vivono secondo la Volontà di Dio, che assoggettano la loro volontà alla Volontà divina, e quindi sono ben informati dall'Amore, Onnipotenza e Sapienza di Dio, ...potranno affrontare tranquillamente qualsiasi spedizione dall'*alto*! Anche se per loro la catastrofe significherà la fine corporea, non perderanno nulla sulla Terra, bensì saranno loro rivelate le magnificenze di Dio, ed essi canteranno lode e renderanno grazie al loro Creatore, ...per tutte le eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1826
(24. 02. 1941)

La Terra è prossima a una violenta eruzione, a causa dello spirituale che vuole servire nella luce

Per far sentire allo spirituale il suo stato di costrizione, gli devono anche essere resi riconoscibili sia il proprio stato di coercizione, sia la libertà della volontà. Il primo stato dev'essere percepito come

tormento, e l'altra, considerata come auspicabile, solo allora esso contribuirà da parte sua, a liberarsi dal primo stato, per giungere alla libertà della volontà. Quindi gli esseri di luce devono irradiare quest'ultima sulle opere di creazione, nelle quali lo spirituale langue ancora nella completa oscurità. Esso deve percepire piacevolmente il raggio di luce e, parimenti, desiderarlo. Deve quindi desiderare di elevarsi, quando la luce è in tutta la pienezza; tuttavia ogni irradiazione di luce è la conseguenza di un'attività servente, quindi il servire deve precedere in una qualunque forma, prima che possa seguire una regolare irradiazione di Luce.

Ogni forma esteriore è certamente esposta all'irradiazione di luce ma lo spirituale del tutto indurito se ne distoglie, e avrà bisogno di un tempo infinitamente lungo, prima di aprirsi alla luce, cioè di lasciar agire questa su di sé; poi, però, irromperà il desiderio per la luce con elementare violenza. Allora spingerà alla superficie tutto ciò che prima era nell'abisso, e poi tenderà alla luce, e tutto lo spirituale desideroso sarà liberato dalla sua lunga prigionia attraverso delle eruzioni, procedendo nel suo percorso di sviluppo in una nuova forma esteriore.

E la Terra si trova anche adesso davanti a una tale violenta eruzione, le cui entità spirituali legate desiderano ancor prima la liberazione, verso la luce e all'attività servente. E proprio adesso *lo spirituale* che langue nell'abisso e nell'assenza di luce, spingerà verso l'alto, se lo spirituale sulla Terra non utilizzerà la pienezza di luce che gli giunge, lasciandola, in un certo qual modo, inosservata. Allora lo spirituale non sviluppato cercherà di appropriarsi di questa pienezza di luce e, con violenza elementare, tenderà a ciò che si manifesterà attraverso delle catastrofi della natura, creando fondamentali cambiamenti rispetto alle correnti spirituali; e ora lo spirituale che giungerà alla superficie della Terra, impiegherà in gran parte ogni corrente spirituale, sottraendo perciò della forza spirituale agli esseri già altamente sviluppati (gli uomini) che non le badano, lasciandola inutilizzata, il che significherà sovente, ...la fine fisica di questi esseri sulla Terra.

Lo spirituale non sviluppato si prenderà la forza spirituale, cambiando ora considerevolmente la sua forma esterna, cioè

preparandosi un accesso alla luce, e dunque, tale spirituale potrà percorrere il suo cammino di sviluppo sulla Terra, quindi tendere liberamente alla luce, dovendo solo utilizzare la forza a sua disposizione attraverso l'attività servente.

Nondimeno, non appena nello spirituale si sarà risvegliato una volta il desiderio per la luce, allora esso non si rifiuterà più nemmeno di servire in qualunque modo, poiché sentirà quest'attività come un mezzo per ricevere più Luce, e contemporaneamente percepirà da ciò l'allentamento della catena della sua forma esteriore, e anche se il corso di sviluppo corrisponderà ora a una legge dell'obbligo, l'essere stesso con la sua libera volontà, sarà perfino disposto anche a percorrerlo, benché non libero, ...conformemente alla Volontà divina.
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1851
(18. 03. 1941)

Eruzioni e loro conseguenze, fino all'atto finale – L'attività dello spirituale non legato resosi libero anzitempo, è distruttiva

Non appena il nucleo della Terra inizierà a muoversi, un imponente frastuono attraverserà l'aria, poiché il circondario della Terra percepirà quest'irruzione dello *spirituale* dall'interno della Terra, e ne sarà tremendamente coinvolto; infatti, *lo spirituale* relegato finora nella forma più dura, diventerà straordinariamente animato grazie alla sua improvvisa libertà, e influenzerà *lo spirituale* già maturo, in un modo tale che nella natura subentreranno dei singolari cambiamenti, poiché *lo spirituale* diventato libero, che si trovava ancora all'inizio del suo sviluppo, ...cercherà ora di plasmare il suo corso di sviluppo secondo il proprio arbitrio.

Esso vorrà incorporarsi in creazioni che hanno per presupposto un grado superiore di maturità, ma *lo spirituale* nella forma si opporrà, e dunque sarà combattuta una battaglia fra *lo spirituale* già più

maturato, e quello ancora imperfetto, e ciò avrà per conseguenza una tumultuosa eruzione, che sarà udibile nel mondo. Questo, ...sarà l'inizio di ciò che precipiterà tutto il mondo nel terrore. *Lo spirituale* nella Terra, dopo, spingerà alla superficie, desidererà Luce e, nel regno, l'improvviso cambiamento nel territorio del totale non-redento – che in sé cela *lo spirituale* che si trova già vicino alla liberazione – sarà ben adeguato a provocare i più incredibili procedimenti nella natura, che l'uomo non potrà spiegarsi in modo terreno, i quali però, ...hanno tutti la loro motivazione.

L'afflusso di entità spirituali che hanno deciso di servire all'attività e quindi si sono dichiarate disponibili, con tale stimolo all'attività, che non può ancora svilupparsi, riempiranno lo spazio al di fuori della Terra in cui hanno avuto luogo le eruzioni, e stimoleranno *lo spirituale* ancora non relegato che si trova nell'atmosfera, a una straordinaria attività, in modo che inimmaginabili tempeste accompagneranno tali catastrofi della natura, e si scateneranno delle potenze della natura, della cui forza ed effetto l'uomo non potrà avere nessuna idea. E perciò esso sarà anche derubato da qualsiasi capacità di pensare; *lo spirituale* lo assillerà in modo così grave, che lui perderà qualsiasi giudizio razionale degli avvenimenti e lascerà passare tutto su di sé, debole e senza volontà.

Ora, non appena *lo spirituale* potrà esprimersi in qualche modo e il suo stimolo all'attività riuscirà a far breccia anche solo una volta, cesseranno le vibrazioni della Terra, e si separerà quello che vuole servire da quello che ancora è nella resistenza contro Dio; quest'ultimo sarà spinto alla superficie terrestre, associandosi a una entità spirituale che si trova nell'attività, e dunque, quest'ultima attività sarà svolta con maggior forza.

Tutte queste entità saranno ancora libere, e perciò si scateneranno in un modo del tutto devastante. Esse saranno più forti di quanto non lo sia *lo spirituale* legato nel mondo vegetale e animale, e questo *spirituale* non potrà offrire abbastanza resistenza e non potrà difendersi, così che *lo spirituale non legato* distruggerà la loro forma esteriore e quindi saranno prevalentemente dissolte delle creazioni attraverso proprio quelle forze della natura, e ciò con l'approvazione

divina; poiché, quando verrà il tempo che Dio ha stabilito per il completamento di tali catastrofi, Egli relegherà nuovamente nelle forme esteriori *lo spirituale* divenuto libero, ...e lo assegnerà alla propria attività.

Così sorgeranno nuovamente delle creazioni totalmente nuove, ...di ogni genere. Ciò che vive passerà, ...e sorgerà a nuova vita ciò che Dio ha destinato per questa. Pertanto, tali catastrofi della natura non saranno di lunga durata. – Quanto più le forze diventate libere infurieranno in modo del tutto sfrenato, tanto più rapidamente saranno di nuovo relegate, perché altrimenti la conseguenza sarebbe una totale distruzione di ciò che esiste, che però, non è nella Volontà divina. E' ammesso solamente, un cambiamento di ciò che esiste, cioè voluto da Dio, ma non una distruzione di ciò che è.

Tuttavia i cambiamenti saranno così enormi, che qui l'uomo si troverà di fronte a una manifestazione della Volontà divina che lo dovrà scuotere dalla più abissale profondità, purché egli non sia del tutto predisposto solo in modo, puramente mondano, tanto da considerare il procedimento soltanto come materiale. Se la stessa *voce di Dio* non gli parlerà nemmeno in tali processi, allora i più violenti fenomeni della natura saranno senza scopo per la sua anima! Allora *lo spirituale* in lui retrocederà notevolmente, e non ci sarà quasi più nessuna possibilità per uno sviluppo spirituale verso l'*alto* per tali uomini, nei quali la Grandezza e l'Onnipotenza di Dio in tali catastrofi della natura, non sarà arrivata alla coscienza. – Amen!

! – 'tutto il mondo nel terrore': il riferimento è all'atto finale seguente la rimozione, il quale si concluderà con delle manifestazioni della natura che comporteranno la fine di ogni creatura vivente sulla Terra e la relegazione nella materia delle anime dei ribelli che fino all'ultimo hanno rifiutato Dio. – Un atto distruttivo simile è già stato raccontato con la distruzione del [pianeta Mallona](#), in cui alla fine le forze della natura si comportarono proprio così, benché in quel caso fossero presenti anche altre forze vulcaniche provenienti dal centro di quel pianeta.

* * * * *

B. D. nr. 1888
(14. 04. 1941)

Il disboscamento provoca una retrocessione della vegetazione, tempeste e maltempo

Non è per nulla un caso, che la vegetazione della superficie della Terra sia diventata un'altra, fin dove ci si riferisce a tratti di terreno in cui la volontà e l'attività umana, siano state decisive per questa. Ciò vale in particolare per i boschi, o piantagioni di alberi che sono caduti vittime della volontà distruttiva degli uomini, il che non rimane senza influenza, sia sul clima, sia sulla costituzione del suolo.

Tale deforestazione che ha avuto luogo all'inizio, per gli uomini è un grande pericolo quando si svolge precocemente, cioè prima che *lo spirituale* nelle creazioni vegetali sia maturato per l'animazione della forma successiva! Infatti, questo *spirituale* diventato libero anzitempo, non lascia il luogo del suo soggiorno interrotto senza averlo adeguatamente mantenuto indenne, assillando l'essenziale dell'ambiente, e manifestandosi sovente (in modo) indesiderabile nello stato non legato, il che non gli sarà nemmeno impedito, da parte di Dio.

Quindi gli uomini in tali regioni dovranno soffrire sotto straordinarie tempeste e devastazioni, le quali pregiudicheranno anche fortemente la crescita dell'intero (mondo) vegetale. E dove la vegetazione è scarsa, là si faranno notare anche altri disturbi: le condizioni acquifere lasceranno molto a desiderare, cioè la superficie terrestre s'insabbierà per la mancanza di costante apporto d'acqua, e tali tratti di terreno potranno diventare brulli e deserti; e anche se gli uomini crederanno di non averne nessuna responsabilità, sono comunque essi, i veri autori della sterilità d'interi tratti di terreno e di una tal enorme siccità!

Il pericolo sta ora in ciò: *che tutto questo non sia riconosciuto, e che degli uomini senza scrupoli si lasciano cadere vittime del lucro continuando a sfruttare nuovi tratti di terreno!* Poiché, è spesso questo il motivo della trasformazione in deserto d'interi tratti, quando,

per vantaggio terreno, l'uomo distrugge delle *Creazioni*. E questa è anche un'ammissione della volontà di fronte al potere maligno: *per via del denaro, e per il valore che a esso si attribuisce, egli interviene in un Piano divino di Creazione dando a ogni cosa la sua destinazione e, non per ultimo, all'intero mondo vegetale sulla superficie terrestre!*

Un tale intervento deve però, anche avere una corrispondente ripercussione! Anche se questi effetti non sono immediatamente riconoscibili – bensì hanno bisogno di un certo tempo – **tempeste e maltempì prenderanno il sopravvento. Carestie renderanno difficoltose le colture vegetali**, e ciò comporterà una retrocessione della vegetazione e, contemporaneamente, anche una restrizione di possibilità di sviluppo spirituale per *l'essenziale* che vuole prendere il suo rispettivo grado di maturità nella dimora nel mondo vegetale, e quindi ne sarà impedito, il che si ripercuoterà, sempre, ...in nuove tempeste e maltempì. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2086
(25. 09. 1941)

Lo scopo delle catastrofi naturali: scuotere l'umanità per indirizzarla alla fede!

Essa arriverà come un ladro nella notte

Senza esitazione si può parlare del fatto che la Terra sarà provata da enormi catastrofi naturali, sì! Perfino, si *dovrà* parlare di queste catastrofi, affinché gli uomini sappiano che i relativi avvenimenti non avvengono per caso. Non esiste il caso! Tutto è prestabilito, e tutto percorre la via dello sviluppo verso l'*alto*, e la veniente *catastrofe della natura* renderà innumerevoli essenzialità libere, e assegnerà loro, nuove possibilità di formazioni!

Contemporaneamente, però, le catastrofi devono agire sugli uomini in modo che essi cerchino il contatto con Dio. Queste ultime saranno considerate sempre, solo assai poco dagli uomini, e perciò Dio vorrà di nuovo renderSi loro accessibile, anche se in un modo in

cui paura e spavento si impadroniranno degli uomini; però, se gli avvenimenti gli saranno stati prima annunciati, l'uomo riconoscerà i collegamenti, e allora si affiderà al *Potere* che lo potrà aiutare. Le potenze della natura sono l'unica cosa che possono ancora scuotere gli uomini più miscredenti e anche ricondurli alla fede; tuttavia, queste non sono mai di lunga durata. Altrettanto, anche la volontà alla fede muove l'uomo solo finché egli è nel pericolo di perdere la sua vita.

Tuttavia, l'eterna Divinità, presso nessun uomo, ...interviene in modo che egli sia costretto alla fede! Essa gli lascia la libertà anche nella massima afflizione fisica. Essa lotta certamente per le anime che sono ancora imperfette, ma non le costringe, e perciò anche le catastrofi della natura devono svolgersi sempre in una certa legalità; solo, più, o meno violentemente, secondo la necessità per gli uomini che si trovano sospesi nel pericolo, a cui manca la giusta conoscenza. Ed è perciò, ...che *deve* essere data menzione di ciò che è prossimo!

L'umanità deve ritrovarsi nella completa impotenza, e tutti devono invocare Dio per l'aiuto, nella fiducia filiale! Gli uomini già in precedenza, devono essere istruiti riguardo quale terribile tempo vanno incontro. Ma essi, credenti solo debolmente, accoglieranno tutte le Comunicazioni con indifferenza, poiché prevedranno con la più grande probabilità sulla mancanza dell'evento annunciato, e nondimeno, ci penseranno quando si troveranno nel bisogno del corpo e dell'anima.

E sarà questo lo scopo. Infatti, per quanto possano essere terribili gli effetti di una catastrofe naturale, **a questa vi è sempre collegato uno scuotimento del pensare umano**, il che può anche avere un effetto vantaggioso sulla fede degli uomini, a condizione che essi ne abbiano già avuto precedentemente conoscenza. Perciò, l'intera umanità si trova a un punto di svolta della vita! E beato chi riconosce la Volontà di Dio in tutte le spedizioni, poiché non potrà davvero agire diversamente che secondo la Sua Volontà, e vedere sempre e soltanto la grande miseria del prossimo e, nella *catastrofe*, ...un rimedio che possa lenire questa miseria!

E questa *catastrofe*, ...è imminente, ...arriverà *come un ladro nella notte*, e proprio così velocemente, di nuovo, ...passerà! Tuttavia,

l'effetto sarà inimmaginabile! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2175

(5. 12. 1941)

**Eruzioni e catastrofi sono un atto di liberazione per lo spirituale
dalla sua forma solida**

Delle eternità sono già passate, ed eternità passeranno ancora, prima che abbia luogo la spiritualizzazione di tutto ciò che è la sostanza-Ur della Creazione. Questo processo è così inimmaginabilmente faticoso e richiede un tempo talmente infinito, poiché l'iniziale resistenza dello *spirituale* non può essere spezzata violentemente, bensì questo deve decidere da se stesso di rinunciarvi, e perciò non può essere accelerato in nessun modo! Solo mediante una straordinaria pressione sullo *spirituale* può essere allentata la sua volontà di resistenza, e dunque, le Creazioni visibili sono di una consistenza tale, che nel loro stadio iniziale sembrano quasi indistruttibili, e la loro dissoluzione è di nuovo possibile solo tramite violenti processi.

Tali violente dissoluzioni hanno luogo poi attraverso la Volontà di Dio, quando *lo spirituale* è diventato così arrendevole, al punto da non necessitare più della condizione d'insopportabile costrizione. Allora Dio allenta i legami di ciò, mentre la forma solida di prima si disfa e si ricostituisce di nuovo in nuove forme esterne, che però non significano più per lo *spirituale* il penoso stato di prima.

Ogni violenta dissoluzione di una precedente forma solida, per lo *spirituale* relegato, è un atto di liberazione! Contemporaneamente, tali Creazioni saranno però anche sottoposte a un cambiamento che racchiuda già in sé dello *spirituale* più maturo. Infatti, una violenta dissoluzione della sostanza dura, è un processo che è percepibile da tutto *lo spirituale* nel più ampio cerchio, non è un graduale decadimento in sé, bensì un'eruzione elementare dello *spirituale*, a cui, Dio concede per alcuni momenti della libertà, che esso sfrutta per

spezzare ciò che lo detiene prigioniero. Tali eruzioni, poi, portano con sé dei poderosi cambiamenti tramite quelle stesse Creazioni che saranno colpite dalla distruzione¹.

Tutto *lo spirituale*, anche quello già progredito nello sviluppo, si libera perciò della sua vecchia forma, si unisce con dello *spirituale* diventato libero e prende di nuovo soggiorno in una nuova forma esteriore – secondo la volontà di questo *spirituale* – per inserirsi in una destinazione di servizio. E così, attraverso una tale violenta dissoluzione, *lo spirituale* sarà di nuovo indotto all'esercizio di un'attività di servizio, il che significa, un rilassamento del suo precedente vincolo. Pertanto, ogni distruzione violenta è collegata con una liberazione, relativamente a uno sviluppo verso l'alto dello *spirituale* legato, relegato in una forma che esso accoglie gioiosamente.

Solo per *lo spirituale* che si trova all'ultimo stadio dello sviluppo (quello vegetale) ciò è un fatto doloroso, poiché privando a questo *spirituale* ogni ulteriore possibilità di sviluppo sulla Terra, fa scaturire perciò spavento e orrore, se questo non ha sfruttato l'ultimo soggiorno nella forma, finché era possibile. Nondimeno, **per via dello spirituale immaturo, tali eruzioni sono necessarie, per essere liberate dalla loro forma**; infatti, non appena, dopo un tempo infinitamente lungo, lo *spirituale* decide di passare dalla resistenza contro Dio, al servizio, ...Dio stesso gliene dà anche la possibilità! – Amen!

¹ – 'Ur' equivale a 'primordiale, originario'.

² – A titolo d'esempio si osservi ciò che succede con un'eruzione vulcanica, cui segue la distruzione degli elementi vegetali sui suoi pendii.

* * * * *

B. D. nr. 2261
(15. 03. 1942)

**La forma solida è adeguata all'opposizione dell'essere verso Dio
Agli uomini disamorevoli è prescritto un rinnovato percorso
attraverso la materia**

Indicibilmente straziante è il soggiorno nella forma solida, poiché lo spirituale sente la costrizione e non riesce a liberarsene, ma nello spirituale la resistenza contro Dio è così forte, che un'altra forma esteriore esso non la spezzerebbe mai; quindi la forma solida – la pietra nel suo più molteplice genere – fu data allo spirituale come involucro, finché non ne sarà spezzata la resistenza, e l'essenziale in esso non sarà pronto a percorrere la via sulla Terra nel servire.

Solo quest'unica disponibilità procura all'essenziale un sollievo, vale a dire un allentamento del suo involucro esteriore, e così poi una forma esterna un po' meno solida. Quindi è lasciato all'essenziale stesso per quale durata di tempo vorrà languire in questo tormento, poiché solo la sua volontà lo potrà liberare; solo la sua volontà potrà cambiargli lo stato tormentoso in uno più sopportabile.

Che queste forme solide abbiano una durata infinitamente lunga nella loro sussistenza, dipende unicamente dall'ostinazione intrinseca dello spirituale, il quale potrebbe cambiare in qualsiasi momento il suo stato, se volesse rinunciare alla sua opposizione a Dio. Di conseguenza, questo spirituale non ha da sopportare nessuna sofferenza immeritata, bensì lui stesso è l'autore dei suoi tormenti attraverso la sua volontà invertita. E Dio conosce la sua volontà, e per questo l'ha incorporato in quelle forme esteriori che corrispondono alla sua natura recalcitrante. L'essenziale che rinuncia più rapidamente alla sua resistenza contro Dio, vive prevalentemente in certi tipi di rocce che giungono più rapidamente alla dissoluzione, cioè quelle che in seguito a delle catastrofi della natura, oppure eruzioni, sono continuamente fatte esplodere, e perciò liberano in un tempo più breve lo spirituale che vi si cela.

L'ostinazione dell'essere è nota a Dio fin dall'eternità, e perciò gli è pure prescritto l'intero percorso di sviluppo fin dall'eternità; per cui, nessun essere ha da sopportare uno stato non meritato, bensì, secondo il suo atteggiamento verso Dio, è circondato dall'involucro esteriore che deve cambiare la sua volontà, anche se ciò avverrà solo, dopo un lungo memorabile tempo.

E un tale straziante soggiorno sarà anche la sorte d'innumerabili uomini che abitano ancora sulla Terra, i quali attraverso il loro completo disamore, si giocano ogni diritto di vivere nella libertà spirituale, cioè, poter essere attivi. A loro era stata indicata la via attraverso millenni, e data la possibilità di conquistarsi questa libertà spirituale, tuttavia nell'ultimo stadio del loro sviluppo essi hanno di nuovo abusato della loro libera volontà, e pertanto dovranno anche nuovamente ripercorrere questa via infinitamente lunga, per ridiventare liberi, poiché è la loro propria volontà, ...e la nuova dimora corrisponderà al loro pensare e operare sulla Terra nel pienissimo disamore. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2313 a/b

(24. 04. 1942) e (25. 04. 1942)

La distruzione anticipata di opere della Creazione provoca conseguenze disastrose

Lo spirituale libero anzitempo e immaturo, causa tempeste e magri raccolti

A ogni materia è posto un determinato *tempo* della sua esistenza per la maturazione dello *spirituale* in essa celato, il quale non può essere abbreviato arbitrariamente dallo stesso *spirituale*. Solo la volontà dell'uomo è libera di esentare *lo spirituale* dalla materia, vale a dire, di abbreviare a suo piacimento la durata del suo soggiorno; infatti, è lasciato all'uomo di trasformare la materia e creare sempre nuove forme, le quali diventano nuovamente luogo di soggiorno per *lo spirituale*. Quindi, in un certo qual modo, è lasciato alla libera volontà

dell'uomo, il fino a quando *lo spirituale* possa rimanere in una specifica forma, e questa volontà sarà sempre, anche, Volontà di Dio, se l'attività è dedicata alla trasformazione della materia e finché lo scopo di tali forme rifatte è di nuovo *un servire*.

Tutto ciò che è prodotto dalla materia attraverso la volontà umana, deve nuovamente servire per il bene dell'umanità, allora la durata del tempo dell'involucro esteriore dello *spirituale*, corrisponderà del tutto alla Volontà di Dio. Se però, mediante la volontà umana, una forma esteriore è dissolta anzitempo, e all'opera che dovrà nuovamente sorgere non è posto un compito del *servire*, ...ciò è un'intromissione nell'Ordine divino! Il percorso di sviluppo dello *spirituale* è interrotto, oppure, *allo spirituale* – costretto a un'attività che non serve a nessuna creatura sulla Terra per il meglio, attraverso le mani dell'uomo – sarà impedito di maturare mediante il *servizio*.

Contemporaneamente, però, l'uomo si arroga di distruggere prematuramente delle Creazioni e, con ciò, aiuta lo *spirituale* in queste Creazioni a liberarsi anzitempo, il che ha un effetto terribilmente svantaggioso nell'intera vita spirituale; infatti, *lo spirituale* percepisce certamente che non ha ancora la necessaria maturità per la sua successiva incorporazione sulla Terra, e pertanto cerca di sfogarsi sugli uomini, e ciò significa: *nessuna favorevole influenza per questi!*

Lo spirituale non può vivificare una forma, prima che la vecchia, sia totalmente superata; di conseguenza, nel *prossimo tempo*, molto dello *spirituale* diventerà libero dal suo involucro esteriore, e potrà opprimere gli uomini affinché trascorra quel tempo tale, ...da poter prendere la nuova forma per dimora.

(25. 04. 1942)

Lo spirituale ancora immaturo, il cui percorso di sviluppo è stato interrotto mediante la distruzione prematura della materia, a causa della mancanza d'amore degli uomini, sfrutta la sua libertà in un modo da non essere vantaggioso per l'uomo, e si ferma nella materia distrutta fino a quando vi si trovano delle parti non ancora distrutte, aspettando la sua nuova formazione!

Dove però, il materiale è diventato inutilizzabile, *lo spirituale* si

cerca là, ...un'altra dimora, opprimendo dapprima gli uomini, secondo quanto era grande il loro desiderio di possesso, e precisamente, presentandosi continuamente a queste persone come ciò che è stato perduto, cercando di risvegliare la loro avidità, e stimolando la loro volontà a far sorgere in sé le medesime cose, per potersi di nuovo incorporare. E questo, per l'uomo, significa spesso uno stato tormentoso, perché per questo, ha tolto lui la possibilità. **E tale stato tormentoso è l'esternazione di quello spirituale immaturo diventato vendicativo sugli uomini per il suo sviluppo interrotto.** Però, non appena l'uomo impiega tutta la sua forza per liberarsi da questa materia distrutta, finisce anche l'oppressione da parte dello *spirituale*, così come, in genere, tutto l'atteggiamento dell'uomo verso la materia è decisivo finché *lo spirituale* si ferma nelle sue vicinanze e lo opprime!

Più grande era il desiderio per la materia, e lo è ancora, maggiore è l'influenza dello *spirituale*, e maggiormente esso sfrutta la sua influenza pur di aumentare la bramosia dell'uomo! Dove non è possibile attraverso l'attività umana di far sorgere delle forme che celino di nuovo in sé questo *spirituale*, ...là, esso opprime altre Creazioni! Esso cerca di collegarsi con queste e d'influenzare la loro attività, la quale si manifesta in fenomeni che deviano dal naturale, quindi in irregolarità, visibili particolarmente nel mondo vegetale. Gli esseri immaturi intervengono in un modo fastidioso nell'Ordine divino, senza essere ostacolati da Dio, affinché gli uomini riconoscano che **ogni opera di distruzione, ogni distruzione prematura per motivi non nobili, si ripercuote nuovamente in modo distruttivo, oppure altrettanto innaturale.**

Lo spirituale che diventa libero anzitempo non è impotente, e nello stato libero può sempre opprimere o influenzare *lo spirituale* che si trova sullo stesso, oppure più alto gradino di sviluppo, ossia, sfrutta la sua libertà in un modo che si associa a questo *spirituale*, diventandone in un certo senso coattivo, così ora vorranno manifestarsi due intelligenze attraverso l'opera della Creazione. Però, questi sono veramente sempre dei tentativi, giacché *lo spirituale* nella forma si oppone, pur essendo disturbato per un breve periodo nella sua regolarità, e questo porta per conseguenza delle deviazioni, che

certamente non hanno gravi conseguenze, ma si fanno notare. Infatti, in tal modo, Dio lascia certamente allo *spirituale* la possibilità di trovare un indennizzo, ma protegge le altre opere della Creazione da cambiamenti rilevanti mediante tali essenzialità che sono ancora completamente immature.

Gli uomini devono solo ricordarsi, che ogni atto illecito contro l'Ordine divino ha nuovamente l'effetto che l'Ordine divino è rovesciato, e questo, ...a danno degli stessi uomini, sia **attraverso la crescita ritardata nel mondo vegetale o con raccolti riusciti male**, oppure anche **con influenze meteorologiche** che sono spesso causate generalmente dall'infuriare di tali esseri spirituali divenuti liberi, ...nelle nuvole, oppure nell'aria¹. Molto spesso è la stessa volontà umana, la causa della brutale distruzione anticipata di opere della Creazione, e da ciò l'uomo stesso influenza in modo sfavorevole il mondo vegetale, poiché *lo spirituale* divenuto libero non rimane inattivo, bensì cerca nuove formazioni e un nuovo campo d'azione, pur non avendo ancora per questo il necessario stato di maturità, finché non avrà trovato un involucro esteriore che corrisponda al suo stato di maturità, ...per continuare il suo percorso di sviluppo. – Amen!

¹ - 'prossimo tempo' : sia notato che la comunicazione è del 1942, e quindi il riferimento, oltre che a tutte le distruzioni perpetrate dagli uomini durante la terribile guerra, con distruzioni veramente esorbitanti, fino alla bomba atomica, occorre considerare anche tutte quelle seguenti tale periodo, con una continuazione degli esperimenti nucleari fino agli anni '90 e lo sfruttamento del suolo della Terra con le odierne grandi piantagioni o i giacimenti petroliferi e di tutte le altre materie prime estratte in modo sempre più incisivo fino ai nostri giorni, per il mero possesso e arricchimento di pochi.

² - Un esempio da tenere in considerazione è quello dei tornado, particolarmente e ripetutamente presenti nello stato dell'Oklahoma negli Stati Uniti, in cui grandi estensioni di boschi, una volta territori indiani, furono eliminate, e lo sono tuttora per la produzione di legname.

* * * * *

B. D. nr. 2448 a / b
(12. 08. 1942) e (13. 08. 1942)

L'attività all'interno della Terra verso l'esterno
Le eruzioni sono una necessità spirituale

Solo l'uomo sapiente comprende il perché delle catastrofi naturali

Durante il percorso dei tempi si è svolto un cambiamento nella Terra, sia nel suo interno sia sulla sua superficie, e ciò è la conseguenza di rivoluzioni ininterrotte che la Terra ha sviluppato da se stessa. Per tale ragione si sono determinati degli spostamenti, si sono creati rialzi e sprofondamenti, che ancora cambiano sempre, cioè si spostano localmente. Quindi la Terra non conserva la sua forma esteriore, bensì ha già visto i più diversi cambiamenti, anche se la costituzione in sé è rimasta la stessa.

L'interno della Terra è invece costantemente attivo in profondità, pur provocando anche dei cambiamenti sulla superficie terrestre. Questo è constatabile nella vegetazione, la quale attraverso millenni è diventata, altrettanto, un'altra, e non rimarrà nemmeno la stessa, anche se i cambiamenti non avverranno in breve tempo, e pertanto non potranno essere osservati dagli uomini durante la loro vita terrena. Tali cambiamenti si svolgono spesso così lentamente e sono così poco visibili all'occhio, che hanno bisogno di un tempo molto lungo per poter essere osservati.

A volte però, l'attività all'interno della Terra è irruente, e allora sulla superficie terrestre si manifestano improvvise trasformazioni che provocano grandi distruzioni, le quali, per gli uomini, significano sgomento e orrore. La forma finora solida si dissolve; essa non resiste all'attività veemente degli elementi all'interno della Terra e sarà spinta da questi con un'enorme violenza dall'interno della Terra alla superficie terrestre, dove adesso si sgretola e si disfa, cercando di adeguarsi in un ambiente totalmente nuovo della massa terrestre esistente, ...oppure delle creazioni della natura; e tali eruzioni elementari, si trascinano per conseguenza un comprensibile totale conforme cambiamento, ...anche sopra la Terra.

L'esistente sarà distrutto, rovesciato, e l'ordine stabilito dagli uomini diventerà un inimmaginabile caos che metterà gli stessi uomini in estrema costernazione e difficoltà, perché essi non potranno far fronte a tali eruzioni e, attraverso queste, saranno spinti in condizioni di vita totalmente diverse.

(13. 08. 1942)

Un cambiamento della superficie terrestre si è reso però necessario, anche se potrà essere data soltanto una spiegazione spirituale; infatti, sotto l'aspetto terreno, in un tale cambiamento può non essere riconosciuta nessuna organizzazione, bensì una distruzione e un annullamento di tutto l'esistente! Spiritualmente, però, è assai rilevante questo: *lo spirituale spinge dall'interno della Terra verso l'alto, volendo iniziare il suo percorso di sviluppo nella forma!* E sono necessarie innumerevoli fasi, che *lo spirituale* deve passare per giungere all'ultimo stadio dell'incorporazione sulla Terra. Lo *spirituale* ancora non sviluppato è stato legato per tempi memorabili mediante la forma più dura, e così ora gli è concessa una certa libertà, per potersi liberare da questa forma solida, cosa che esegue con forza elementare.

Questa espressione di forza è percepita dagli uomini come una catastrofe naturale, che secondo la sua misura, è più o meno dolorosa per gli uomini. Tutto *lo spirituale* sarà certamente di nuovo legato, tuttavia, dapprima, incalzerà sia il mondo vegetale sia il mondo animale e, in maggior misura gli uomini, scuotendoli dalla loro calma e minacciandoli nel modo più estremo!

Passeranno tempi molto lunghi, prima che si svolga un simile cambiamento della superficie della Terra, perché questo non può avvenire arbitrariamente, bensì solo con il consenso di Dio, che Egli poi dà, quando lo sviluppo verso l'alto dello *spirituale*, ...perviene a un punto fermo; quando l'essenziale è quindi in possesso della libera volontà e questa non potrà essere più utilizzata! Allora deve tenersi un pareggio, e *lo spirituale* non ancora sviluppato deve spingere nuovamente *lo spirituale* già progredito ancora in successive fasi di sviluppo, affinché questo, giunga presto al possesso della libera volontà. E perciò la Terra di tanto in tanto, e sempre in luoghi diversi,

ha da aspettarsi tali cambiamenti, i quali hanno sempre la loro origine naturale (causa) nella costante attività degli elementi all'interno della Terra.

Perciò, le catastrofi naturali sono comprensibili (solo) all'uomo sapiente, poiché egli non comprende solo la necessità terrena, bensì anche quella spirituale, e sarà sempre in grado di distinguervi un agire di Dio. Egli conosce la necessità dello sviluppo verso l'alto dello *spirituale* e conosce anche il basso stato spirituale dell'essenziale che nell'ultima forma esteriore vive sulla Terra, ...e sa della possibilità di una salvezza dello stesso; invece, all'uomo ignorante è incomprendibile un avvenimento della natura che abbia per conseguenza grandi distruzioni, e così, di ciò, molti non conoscono né il valore spirituale, né quello terreno, e pertanto saranno pieni di terrore, quando l'interno della Terra comincerà a muoversi ed essi saranno completamente esposti impotenti all'infuriare degli elementi.

Tuttavia, ciò che è deciso sin dall'eternità, avverrà inevitabilmente, ...quando il Creatore del Cielo e della Terra riterrà che sia venuta l'*ora* per la Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2449

(14. 08. 1942)

Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale

Il nucleo della Terra è ancora liquido

La Terra si trova in rotazione perpetua intorno a se stessa, e non resta mai nell'immobilità. Questa è anche la spiegazione per l'evoluzione della Terra dalla massa originariamente liquida fino al corpo terreno solido, che ora è diventato luogo di soggiorno per esseri viventi di ogni specie. **Il nucleo della Terra è però, ancora liquido**, e questo – finché non si solidificherà – sarà anche inadatto come soggiorno per qualsiasi essere vivente.

Se ora, tramite delle eruzioni, questa massa liquida si creerà una via verso la superficie, questo equivarrà a una totale distruzione di

tutti gli esseri viventi su questa superficie, e perciò tali eruzioni sono temute dall'uomo e dall'animale, perché portano il loro totale annientamento. La Sapienza divina concede questo, solo in casi di estrema necessità, cioè, a ogni eruzione deve dapprima precedere la Volontà di Dio, affinché essa possa avvenire, e questo, ...è motivato nel Suo Amore e nella Sua Sapienza!

Le forze all'interno della Terra devono essere costantemente attive, poiché quest'attività, per la Terra, cioè per tutti gli esseri sulla superficie terrestre, significa possibilità di vita! Poiché, se la Terra fosse totalmente irrigidita, ogni vegetazione cesserebbe. Quest'attività interna di forze spirituali, già così, rappresenta un certo *servire* per la redenzione dello *spirituale*, e a questa forza deve perciò essere data una volta la possibilità di iniziare il suo percorso di sviluppo sulla Terra, anche se dovranno passare tempi immemorabili, prima che questo *spirituale* possa iniziare il cambio di forma sulla Terra.

Ogni catastrofe naturale può essere quindi, per l'essere spirituale molto sviluppato – *l'uomo* – una fine del suo percorso terreno; ma contemporaneamente, per *lo spirituale* totalmente immaturo, è l'inizio di un periodo terreno di un tempo nuovamente incomprensibilmente lungo, e perciò questo va considerato come voluto da Dio.

Ogni Creazione serve solo allo scopo, ...di sviluppare *lo spirituale verso l'alto*! Se ora da parte dell'umanità non si tenderà più a uno sviluppo in *alto* dell'anima, se lo scopo e il fine della vita terrena non saranno più considerati, allora Dio terminerà questa vita, e contemporaneamente darà la possibilità allo *spirituale* che è all'inizio dello sviluppo, ...uno sviluppo progressivo! In un certo qual modo Egli distrugge, per far sorgere dall'opera di distruzione, nuove creazioni, le quali racchiudono nuovamente in sé *lo spirituale* cui è stata concessa la Grazia del percorso terreno. Nulla, infatti, avviene senza senso e scopo, ...dove regna l'Amore e la Sapienza di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2744
(17. 05. 1943)

**Le forze della natura esplorate scientificamente restano un enigma
Solo uno spirito risvegliato può riconoscere il tempo del loro agire**

Gli uomini possono ben rendersi utili le forze della natura; possono valutarle e renderle servizievoli per i loro piani; possono di nuovo far sviluppare delle cose con delle forze della natura, pur non essendo in grado di sondarle perfettamente. Infatti, a loro rimane nascosto con quale interconnessione stiano queste forze e cosa in sostanza esse siano realmente; loro non saranno mai in grado di avere chiarimento su ciò, perché questa conoscenza significherebbe un'intrusione nel campo spirituale in cui non si può entrare per motivi di pura ricerca scientifica, poiché il motivo-Ur di ogni forza della natura è da ricercarsi nello *spirituale*, dunque non è spiegabile così diffusamente, fino a quando non sia stata presa la via spirituale o non esista la fede nell'agire spirituale in genere.

Una spiegazione secondo verità, sfiora inevitabilmente la sfera spirituale, la sfera che gli uomini per lo più non vogliono riconoscere, e perciò essi possono esplorare le forze della natura solo fintanto che queste si lasciano spiegare e provare in modo terreno. Gli uomini possono giungere scientificamente a tali risultati solo potendoli dimostrare, cioè potendo certamente costatarne gli effetti attraverso le loro esperienze, giammai la causa! Essi, in un certo qual modo, possono avvicinarsi solo a ciò che si manifesta materialmente, osservandolo nei particolari, e quindi ora dimostrandolo anche scientificamente e, su questo, dunque, esplorarci su, e sfruttare queste forze utilizzandole in modo corrispondente. Da dove però esse provengano, che cosa siano in sostanza e quale scopo abbiano, **per gli uomini è ancora un enigma irrisolvibile, e lo rimarrà finché non sarà percorsa la via spirituale**; perciò essi non saranno nemmeno in grado di esplorare gli elementi della natura quando tali forze s'infuriano in modo straordinario, poiché non ne conoscono l'origine, ...né per loro

è conosciuto il tempo, o il modo dell'eruzione.

Certamente essi deducono l'influenza del Sole, e con ciò motivano le forze della natura per loro inspiegabili. Ma la loro conoscenza è frammentaria, e indica proprio in questo settore, grandi lacune. Essi sono veramente lontani, mediocrementemente progrediti nella loro ricerca, fino al punto da poter calcolare l'effetto delle forze della natura e costatarle numericamente, ma non saranno mai in grado di sondarne la causa; e perciò saranno continuamente sorpresi, e non potranno indicare in anticipo se, e quando queste forze diventeranno attive. Essi però, non potranno nemmeno interrompere gli elementi della natura, non potranno ostacolarli né saranno in grado di determinarne il tempo, poiché le forze agiscono in modo elementare, in veemenza e intensità indefinite, come non può essere determinato il tempo né il modo, laddove le forze della natura faranno breccia.

Al contrario, uomini senza alcuna ricerca scientifica che sono di spirito risvegliato, possono riconoscere in anticipo sia il tempo sia il luogo; e tuttavia, solo quando un'indicazione di tempo e luogo sia vantaggiosa per lo sviluppo degli uomini, il che però, non è quasi mai il caso. Perciò, Dio preclude agli uomini la conoscenza su questo, finché giungerà l'ora in cui Egli stesso si farà riconoscere attraverso le potenze della natura! Infatti, la conoscenza del tempo e luogo avrebbe per conseguenza, solo un inimmaginabile caos tra gli uomini, e paura e panico che non contribuirebbero quasi per nulla allo sviluppo verso l'*alto* delle anime.

Solo Dio dà approssimativamente la conoscenza agli uomini, per richiamare l'attenzione sull'infuriare elementare delle forze e stimolarli a un giusto atteggiamento verso di Lui. Gli uomini tramite i quali Dio guida la conoscenza sulla Terra, sono però già spiritualmente maturi fino al punto che conoscono l'origine di tutte le forze nel Regno spirituale, e perciò possono accogliere le Comunicazioni nella giusta fede e anche diffonderle nella vera fede; questo però, i ricercatori intellettuali non lo riconoscono, perché come esploratori a loro è ignota l'origine, e non ammettono delle spiegazioni spirituali.

E nondimeno, le Rivelazioni sulle previsioni corrisponderanno a

verità, il che si dimostrerà attraverso l'avverarsi di ciò che è stato ricevuto spiritualmente, mentre i ricercatori intellettuali saranno sorpresi, non avendo avuto nessun punto di riferimento che lasciasse loro dedurre una comparsa delle forze della natura. Questo, infatti, resterà loro nascosto, perché la Volontà divina dà chiarificazione solo a coloro i quali cercano un collegamento spirituale con gli esseri che possono dare spiegazioni su tutto, e perché la conoscenza di ciò – altrimenti nascosta agli uomini – ...può essere conquistata solo nel Regno spirituale. – Amen!

█ - 'Ur' equivale a 'originario, primordiale'

* * * * *

B. D. nr. 2910

(5. 10. 1943)

La trasformazione della materia richiede un lunghissimo tempo per la dissoluzione – Il percorso di sviluppo dello spirituale è un continuo riformarsi nella materia

La trasformazione della materia richiede spesso un tempo **infinitamente lungo**, poiché solamente quando si dissolve, si libera lo spirituale che è legato in essa. La volontà umana può accelerare la dissoluzione della materia, tuttavia ne ha a disposizione sempre, solo una piccola parte, e precisamente, questo è l'involucro dello spirituale che non sta in una resistenza ostinata contro Dio. Egli sa della resistenza, come anche della sua rinuncia a questa, dall'eternità, ed ha anche assegnato allo spirituale la dimora dove esso troverà redenzione rispetto alla sua volontà. E questo spiega nuovamente la differente costituzione della superficie terrestre e della sua vegetazione, la durata di tempo di certe creazioni, le frequenti eruzioni di specifiche parti di terre, le possibilità di sfruttamento dei tesori della Terra, e la diversa forza organizzativa delle capacità umane.

Allo spirituale che è volenteroso a rinunciare alla sua resistenza e a servire, deve sempre essere data la possibilità di dimorare in una

materia che soddisfi uno scopo del servire. Deve inoltre essere anche attiva la volontà degli uomini per produrre dalla dura materia degli oggetti utili. Quindi gli uomini devono aver bisogno di tali oggetti e, conseguentemente, vivere di nuovo in condizioni dove questi sono necessari. Deve esserci un costante equilibrio di forze, ...che vogliono diventare attive e necessarie, quindi la materia deve essere necessaria per servire alle creazioni, cioè allo scopo di adempiere la varietà. Solo allora sarà possibile un costante cambiamento della forma esterna dello spirituale.

Tuttavia, nelle creazioni è legato parecchio spirituale nella forma più solida, ...così come anche nel mondo vegetale già più maturo, che rimane invariato per dei tempi inconcepibilmente lunghi, cioè compiendo solo dei minimi cambiamenti, senza adempiere nessuno scopo di servizio che sia riconoscibile agli uomini, ma che non è senza significato per gli altri elementi creati e per il loro sviluppo. La materia cela lo spirituale più renitente, e nella conoscenza della sua caparbietà è destinato dall'eternità a tale involucro, certamente facendo anche il percorso di sviluppo, ma solo in una forma rallentata.

Mani umane contribuiscono poco alla trasformazione di tale materia, e questa è quasi sempre modificata solo tramite l'intervento divino, attraverso calamità naturali, tempeste, alte temperature oppure piogge o eruzioni, le quali procurano l'attuazione di un dissolversi, oppure una trasformazione delle forme esterne in lunghi spazi di tempo. E per questo devono continuamente svolgersi degli sconvolgimenti terrestri, deve essere trasformata la Terra nella sua forma esterna, come anche allo spirituale all'interno della Terra, di tanto in tanto, deve essere data la possibilità di risalire alla superficie terrestre, per poter cominciare qui il suo percorso di sviluppo.

E perciò la Terra non può mai rimanere invariata, poiché è materia, la cui meta finale è la dissoluzione, che durerà certamente delle eternità, tuttavia in certi spazi di tempo si svolgerà continuamente come impellente necessità per *lo spirituale* legato nella solida forma, il quale un giorno dovrà essere liberato, ...per potersi sviluppare verso l'alto. E allora per *lo spirituale* comincerà la via della vita terrena, attraverso innumerevoli forme esteriori, di cui ognuna

dovrà essere superata mediante l'attività di servizio fino alla dissoluzione di questa forma. E anche se passeranno migliaia di anni, il processo di sviluppo sulla Terra dovrà un giorno terminare, perché nulla sulla Terra ha sussistenza, ma tutto deve modificarsi e sperimentare un cambiamento, in parte mediante la volontà umana, in parte per Volontà divina.

Devono certamente vigere certe Leggi, cioè nulla deve essere distrutto illegalmente, come anche le creazioni sorte per mano dell'uomo, non devono essere a danno del prossimo, altrimenti lo spirituale nella materia sarà costretto al disamore, e questo, avrà l'effetto sugli stessi uomini che l'hanno indotto a una tale (cattiva) attività.

La volontà di servire è l'inizio della risalita, e *lo spirituale* deve in tal modo, sempre e ancor sempre, dimostrare questa volontà, così da adempiere il suo compito terreno volontariamente in qualunque forma, eseguendolo certamente nella legge dell'obbligo; tuttavia, attraverso la sua disponibilità di servire, esso abbrevierà considerevolmente il tempo del soggiorno nella sua rispettiva forma, e tanto più ora potrà cambiarla sempre più velocemente.

Il percorso di sviluppo dello spirituale è perciò un'infinita catena di trasformazioni delle più svariate specie, e la decisione dello spirituale determinerà la durata di tempo di ogni singola forma. E pertanto, l'intera Creazione deve modificarsi in sé, nulla può rimanere così com'è, bensì deve assumere sempre nuove forme. E ciascuna forma deve adempiere uno scopo del servire, altrimenti *lo spirituale* legatovi non può maturare fino all'ultima forma esterna, all'uomo, il quale poi dovrà assolvere l'ultima prova della vita terrena nella libera volontà, per liberarsi ora da ogni forma esteriore, ...e poter giungere nel regno spirituale come essere libero. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2915

(9. 10. 1943)

La liberazione dello spirituale avviene con la distruzione della forma solida – Solo la volontà di servire dà inizio al percorso di sviluppo

La volontà all'attività di servire, libera *lo spirituale* dalla forma solida della materia più dura e gli dischiude la possibilità dello sviluppo verso l'alto; questa liberazione dalla forma è un processo che si rivela sempre in modo evidente, e per lo più è collegato con manifestazioni violente delle forze della natura, di cui Dio si serve per la distruzione della dura materia.

Lo spirituale sarà liberato dal primo involucro dopo un tempo infinitamente lungo; la forma sarà spezzata, in modo che *lo spirituale* si sparga in innumerevoli particelle, rimanendo certamente ancora nella stessa materia, ma ricevendo ora un'attività *servente*, o di nuovo come materia per nuove creazioni tramite la mano dell'uomo, oppure anche nella più minuscola integrazione per l'accoglienza di sostanze vegetali, secondo la specie della sua natura e la sua forza di volontà per *servire*. Questo, per così dire, è l'inizio dello sviluppo che ora va sempre nuovamente nella forma esteriore modificata.

Un'opera di distruzione è sempre voluta da Dio, quando avviene senza l'intervento umano oppure se si procede alla distruzione della materia per formare delle cose che adempiono uno scopo del *servire*. Quindi, dipende innanzitutto dalla Volontà di Dio, *il quando* lo spirituale inizi il suo percorso di sviluppo; infatti, è proprio questo *spirituale ad annunciare poi la sua volontà per l'attività del servire*.

Lo spirituale nella forma solida può però essere liberato anche tramite la mano o la volontà dell'uomo, tramite lo sfruttamento della Terra, tramite il portare in alto tesori che sono celati all'interno della Terra; e anche questo processo della dissoluzione o liberazione della materia è voluto da Dio, ma sempre, a condizione che tale sfruttamento serva al bene dell'umanità, ossia, che gli elevati tesori servano agli uomini per coprire le loro esigenze di vita, e dunque,

siano d'importanza vitale. Allora la liberazione dello *spirituale* dalla forma solida equivale al processo di una distruzione attraverso le forze della natura, attraverso eruzioni che sconvolgono l'interno della Terra e lo trasportano alla superficie.

Tali eruzioni si svolgono per lo più, dove la mano dell'uomo trova poco accesso; perfino, solo tramite tali eruzioni sorge sovente una zona che può essere resa abitabile dagli uomini, affinché ora sia offerta allo *spirituale* volenteroso, l'opportunità, al fine di svolgere un'attività di *servizio*. È sempre *lo spirituale* nell'ultimo stadio di sviluppo, *l'uomo*, che è sempre in diretto contatto con *lo spirituale* che inizia il suo percorso terreno. Il primo ha bisogno dell'ultimo, e in tal modo dà a questo la possibilità dello sviluppo verso l'alto.

Per lo più, le eruzioni terrene recano una miseria agli uomini, rendendoli molto attivi, e così sono date delle possibilità maggiori che *lo spirituale* diventato libero possa prendere la sua dimora nelle nuove formazioni. Infatti, è necessaria l'attività degli uomini per formare delle cose che adempiano nuovamente a uno scopo del servire; però, mediante la Volontà divina, anche *lo spirituale* i cui involucri non sono accessibili dalla mano dell'uomo, giunge alla sua destinazione di *servire*. Nella natura, continuamente, è un reciproco *servire*, poiché da Dio, ovunque, sono create delle possibilità affinché *lo spirituale* possa maturare in ogni forma, ...**se una volta ha espresso la volontà del servire!** – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3300

(20. 10. 1944)

Un'impropria distruzione delle opere della Creazione, porta le sue conseguenze

L'Atto di distruzione divino è necessario per riportare l'ordine

Tutto ciò che è visibile ai vostri occhi, vi testimonia dell'Amore di Dio! Esso è sorto per aiutare l'essenziale caduto, per condurlo dal suo stato sprofondato, di nuovo, verso l'*alto*; e perciò ogni opera della

Creazione è da considerare un efflusso dell'Amore divino, il quale di conseguenza, dopo, deve anche essere rispettato e valutato. Nulla di ciò che Dio ha fatto, dovrà essere distrutto intenzionalmente, perché poi ne sarà impedito l'adempimento e lo scopo. E non deve nemmeno essere distrutto un lavoro di un uomo, che abbia ottenuto ugualmente un fine, adempiendo uno scopo del *servire*! Infatti, a qualsiasi opera della creazione che è sorta attraverso la Volontà di Dio, è stato assegnato tale scopo, altrimenti l'essenziale non potrebbe rivendicarne lo sviluppo verso l'*alto*. E altresì, anche delle creazioni umane ottenute, ...sono da valutare secondo la loro destinazione!

Non appena esse hanno lo stesso compito, di essere nuovamente utili, non appena servono in qualche modo il prossimo, oppure anche altre creazioni, contribuiscono anche all'ulteriore sviluppo dell'essenziale e adempiono il loro scopo. Distruggere tali Creazioni significa un'interruzione del percorso di sviluppo dello *spirituale*, ...e ciò non può mai essere giustificato davanti a Dio! Così, in genere, ogni distruzione di materia, deve avere come motivo, *l'amore*, ...affinché si sia giustificati davanti a Dio!

Se dunque si svolge una distruzione per creare oggetti utili che siano proficui per gli uomini, e che adempiano nei loro confronti uno scopo del *servire*, questa distruzione è giustificata nell'amore per il prossimo! **Qualsiasi altra distruzione, ...è però, un sacrilegio!** Un sacrilegio al prossimo e a Dio, il Quale attraverso la Sua Potenza ha lasciato sorgere delle cose che hanno davvero un altro scopo, ...laddove cadono vittime della volontà d'annientamento degli uomini! E quest'oltraggio, ...sarà vendicato gravemente!

Ciò che sarà distrutto come materia sotto la forza d'azione dell'odio e del disamore degli uomini, uno contro l'altro, ...gli uomini, lo dovranno anche pagare, sia in modo puramente terreno, perché essi perdono delle cose che adempivano il loro scopo nei loro confronti, sia anche spirituale, e quest'ultimo, ...in modo particolarmente doloroso! Infatti, si è liberato dello *spirituale* contro la sua volontà e, prematuramente; e questo *spirituale* incalza tutto l'essenziale nel suo ambiente, soprattutto l'uomo, presentandosi costantemente davanti agli occhi della sua anima, cioè occupando

sempre i suoi pensieri con le cose perdute! E questo è assai nocivo all'anima, perché da ciò, essa è ostacolata nel suo sviluppo. Essa si tratterrà dalle aspirazioni spirituali, i suoi sensi saranno sempre orientati alle cose terrene, e così le Creazioni diventano per un uomo, un silenzioso tormento, se gli mancano, essendo cadute vittime della volontà umana distruttrice.

Ogni Creazione, che sia l'opera di Dio oppure dell'uomo, che vuol essere attiva solo in modo edificante, deve essere rispettata! Il principio distruttivo si mostra però, ...nell'agire dell'avversario di Dio, e costui, al momento, ...infuria nel mondo! Egli influenza gli uomini ad agire contro Dio, contro le Sue Creazioni; egli ha risvegliato negli uomini lo stimolo dell'annientamento, perché essi sono privi d'amore e non riconoscono più il senso e lo scopo della Creazione! E questo avrà delle cattive conseguenze, poiché a quest'opera d'annientamento degli uomini, come influenza del potere maligno, Dio opporrà un'opera d'annientamento █ che è molto più ampia, tuttavia, ...fondata solo sull'Amore di Dio!

Egli libererà lo *spirituale*, ...quello che è volenteroso a percorrere il cammino sulla Terra in modo *servente*, dalla lunga interminabile prigionia! Egli allenterà la materia solida, affinché alla volontà umana di distruzione sia posto un arresto, e s'impari a considerare le creazioni terrene degli uomini per quello che sono: dei mezzi di sviluppo, non appena possono esercitare le loro funzioni nel *servire*; perciò quest'atto di distruzione divino colpirà gli uomini molto più pesantemente!

Questo, però, è necessario, affinché essi siano di nuovo ricondotti a pensare giustamente, affinché rispettino e stimino ogni opera della Creazione, affinché riconoscano la sua destinazione e si attivino di nuovo in modo edificante. Poiché, unicamente questo è l'Ordine divino: *che tutto ciò che è, proceda verso l'Alto, e che anche da ogni opera di creazione umana sia garantito uno sviluppo allo spirituale non appena questo adempie il suo scopo del servire, ...non appena sorge la volontà dell'uomo di aiutare!* – Amen!

█ – si pensi che questa comunicazione è del 1944, mentre imperversava la seconda

guerra mondiale, la quale ebbe termine con l'uso delle due bombe atomiche il 6 e 9 agosto 1945 !

2 - 'un'opera d'annientamento' : il riferimento è all'avvenimento catastrofico annunciato che colpirà la Terra, ma sarà guidato dalla Volontà di Dio. [vedi il [fascicolo n. 109](#)]

* * * * *

B. D. nr. 3380
(27. 12. 1944)

Le forze della natura si preparano all'avvenimento Ogni trasgressione dell'Ordine divino è a danno dell'umanità

Si sta preparando *un avvenimento* che è deciso sin dall'eternità, che ha per base la Volontà di Dio e sarà indotto dalla volontà degli uomini, senza tuttavia che loro stessi conoscano l'effetto che hanno escogitato. Si avvicina sempre più il momento in cui si uniranno le forze, che sono diventate libere attraverso la volontà umana, e che ora, unite, eseguiranno qualcosa per cui hanno l'approvazione da Dio, il Quale soppesa precisamente causa ed effetto, e a Sua volta assiste le forze spirituali sottosviluppate, le quali sono spinte da azioni umane. Nell'Universo nulla si svolge senza la Volontà o l'approvazione di Dio.

Ora, non appena è impedito lo sviluppo verso l'*alto* dello spirituale nelle Opere di Creazione attraverso la volontà umana, Dio dà a questo stesso *spirituale* il diritto e la forza di opporsi, e questo accade in modo tale, che inimmaginabili forze giungono allo sviluppo e si sfogano, distruggendo la solida materia e creando un caos per vendicarsi del loro percorso di sviluppo interrotto. Ciò che si svolgerà all'interno della Terra come conseguenza di distruzioni e annientamenti perpetrati attraverso la volontà dell'uomo, si riconoscerà in breve tempo, poiché si preparano inarrestabili eruzioni che avranno luogo con una potenza, di cui gli uomini non possono ancora farsi nessuna idea.

Ogni trasgressione contro l'Ordine divino agisce a danno

dell'umanità e anche sulle creazioni terrene, poiché la Legge di Dio ha lo scopo della conservazione, oppure lo sviluppo ordinato di ciò che Egli stesso ha creato. Se si contravviene a questa Legge, ciò comporta anche una dissoluzione, oppure, dopo, uno svanire di ciò che è creato, ...per l'orrore di coloro che non rispettano la Legge divina, quegli uomini che – come esseri lontani da Dio – non riconoscono più nulla di ciò che è emerso dall'Ordine divino.

E gli uomini hanno raggiunto questo basso grado di maturità dandosi alle potenze delle tenebre, e svolgendo ciò che queste pretendono da loro. Essi distruggono creazioni nel cieco odio verso il prossimo, e persino *lo spirituale ancora legato* se ne scandalizza, perché non sente l'illegittimo liberarsi dalla sua forma come liberazione, e perciò imperversa e infuria nella sua libertà. E la volontà dell'uomo penetra profondamente nel regno dello *spirituale* che è ancora all'inizio del suo sviluppo, e questo si vendica! E' un atto del più grande sovvertimento spirituale che è permesso solo di rado da Dio, nella misura in cui si manifesterà. L'interazione delle forze, sarà solo di breve durata, ma causerà inimmaginabili danni!

Dio relega di nuovo *lo spirituale* liberatosi e lo trattiene da un successivo smaniare e imperversare. Tuttavia gli concede la libertà, quanto è necessario per indurre alla riflessione l'umanità che sopravvive all'avvenimento, poiché è questo lo scopo dell'opera di distruzione da Parte di Dio: *che essa riconosca il suo peccato della trasgressione contro l'Ordine divino, ...e cerchi di migliorare!* Infatti, tutto ciò che avviene, è solo un mezzo per la riconquista dello *spirituale* che si allontana da Lui; è un ammonimento e un'indicazione all'Onnipotenza di Dio e – anche se non riconoscibile – una dimostrazione dell'Amore divino, il Quale vuole aiutare quegli uomini che si sono smarriti negli abissi più profondi, ...del vizio e della malvagità! – Amen!

! – Si pensi soltanto a ciò che procurò la bomba atomica alcuni mesi più tardi il 6 e 9 agosto 1944 a Hiroshima e Nagasaki, e a tutte le successive distruzioni operate con gli esperimenti nucleari, allo scopo di perfezionare le innumerevoli bombe sempre

più potenti, fatte poi esplodere nell'atmosfera, sopra e sotto il suolo terrestre, e nel mare.

* * * * *

B. D. nr. 3993

(7. 03. 1947)

La necessità della dissoluzione della materia quando l'aiuto dell'uomo fallisce – L'attività dell'uomo è di grande benedizione per la salvezza dello spirituale

La missione amorevole dell'uomo: assistere lo spirituale affinché serva

Non sempre l'Amore divino è riconoscibile, ma esso è sempre all'opera per aiutare gli uomini, come anche, soprattutto *lo spirituale* che langue ancora non liberato nella forma materiale. Ogni cambiamento è un aiuto, e perciò, l'uomo deve anche partecipare alla trasformazione di ciò che lo circonda come materia, quando non adempie nessuno scopo del *servire*. Anche il vostro amore per il 'non liberato' si manifesti in questo: *che lo assistiate nell'afflizione spirituale! E lo potete fare quando gli dischiudete delle possibilità di 'servire'.*

Tutto ciò che vi circonda, soffre dei tormenti se non può rendersi attivo, poiché per questo ne ha la volontà, ed è stato incorporato in base alla sua volontà, sempre, nella forma che ha per destinazione un'attività del *servire*. Perciò, affinché *lo spirituale* non sia ostacolato nel *servire*, l'uomo deve contribuire a non prolungare i suoi tormenti, bensì aiutarlo a diventare libero dalla sua forma.

Il pensare e tendere dell'uomo, è però orientato a prendere possesso e raccogliere ricchezze, e di conseguenza condurrà solo una piccola parte del possesso materiale alla sua vera destinazione, mentre l'altra parte molto maggiore del suo possesso, resterà inattiva perché non è ammessa all'attività del *servire*. E così è da intendere, quanto sia diventata necessaria una dissoluzione della forma di ogni *spirituale* che già da lungo tempo fu legato nella materia, senza essere stato

guidato al suo effettivo scopo; **cosicché, è comprensibile che Dio stesso aiuti lo spirituale dove il contributo dell'uomo fallisce**, laddove la sua avidità di possesso terreno lo spinge alla raccolta di beni materiali senza tener conto della vera destinazione di quei prodotti.

È comprensibile, che se Dio ha tolto tali beni agli uomini, Egli in tal modo fornisce allo *spirituale* ancora legato nella materia maggiori possibilità di servire e redimersi, ed Egli, contemporaneamente, esercita sugli uomini una pressione a partecipare all'Opera di salvezza, lasciando che ciascuno si trovi in situazioni di afflizione che devono spingerlo ad eseguire delle trasformazioni materiali, per rendere utile, di nuovo, della materia inutile.

All'uomo sono date innumerevoli possibilità per essere attivo in modo creativo e sollecito nel progettare in tempi in cui ogni possesso è stato distrutto; egli deve esaurire queste possibilità, per essere di benedizione a lui stesso e allo *spirituale* nella materia, ...affinché questo inizi ovunque una vivace attività. Infatti, solo questa agisce in modo salvifico e aumenta il grado di maturità dello *spirituale*, mentre l'inattività significa uno stato di arresto nello sviluppo dello *spirituale*, e giammai troverà l'approvazione di Dio!

La raccolta di beni terreni sarà benefica, solo quando ne sorge un'accresciuta attività, ...quando tutto *lo spirituale* ad essa legato, è ammesso a un'attività che corrisponde alla sua destinazione, e quando i beni materiali trovano l'impiego che corrisponde alla loro natura; per questo gli uomini devono aiutare! Infatti, **lo spirituale nella materia dipende soprattutto dall'aiuto dell'uomo**, nella misura in cui, come tale, egli ne assegna la destinazione, oppure fa sorgere delle nuove Creazioni tramite la sua volontà e la sua forza vitale, laddove allo *spirituale* erano state tolte le possibilità di *servire*.

E perciò **il lavoro di mani zelanti è di grande benedizione!** Perciò, un possesso materiale diminuito, spinge sempre a ferventi attività, e ciò è di grande vantaggio, sia per *lo spirituale* nella materia, sia per l'uomo stesso, poiché il processo di salvezza di tutto *lo spirituale* può procedere solo quando a questo è data la possibilità del *servire*, e in tal modo può continuamente superare la forma esteriore, fino a quando, come essere umano, può assolvere esso stesso l'attività del *servire*, e

può così, ...salvarsi definitivamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4062 a/b

(13. 06. 1947) e (14. 06. 1947)

La relegazione nella materia è il vero inferno – La materia giudicata è lo stato dell'anima indurita dalla mancanza d'amore

Finché *lo spirituale* è legato nella forma solida, si può parlare di materia dell'anima che si trova nel giudizio, poiché essa è relegata attraverso la decisione di Colui da cui è proceduta una volta come 'Forza'. Materia giudicata è quindi tutto ciò che in spazi di tempo infinitamente lunghi non ha ancora provato nessun sostanziale cambiamento o dissoluzione, e che, quindi, non rivela ancora in un certo qual modo nessuna vita. Infatti, *lo spirituale* legato all'interno di tale materia, è totalmente impotente, e soffre terribili tormenti, perché da se stesso non può liberarsi. E questo è uno stato pietoso, **uno stato che può essere definito come inferno**, e che per l'essere diventerà un'eternità e migliorerà solo quando l'essere stesso tenderà alla Luce, cioè, quando non rifiuterà più l'assistenza offertagli.

(14. 06. 1947)

È l'ambiente che tormenta indicibilmente l'essere, poiché esso sta nell'oscurità più profonda! **La materia ...lo tiene prigioniero, lo incatena**, e tanto più a lungo, quanto esso sosta nella resistenza contro Dio, e **così diventa sempre più debole, poiché gli manca la forza d'Amore di Dio**, che lui tiene lontano da sé. E questa mancanza della forza dell'Amore di Dio, agisce nel costante indurimento, così la prigionia dello *spirituale* non diventa più sopportabile con l'andare del tempo, bensì, piuttosto, si acuisce, perché l'essere *deve* tuttavia ritrovare Dio, da Cui si è allontanato nella libera volontà, pur se gli era stata offerta la possibilità di avvicinarsi a Lui.

Questo stato d'indurimento della materia, subentra quando Dio sottrae allo *spirituale* la Sua forza d'Amore; e siccome l'essere ha una Forza da Dio come Origine, tutto ciò che è divino, ...è beato!

L'infelicità, invece, è uno stato di pena, quindi, **la lontananza da Dio può essere considerata come inferno**, poiché essa contraddice completamente lo stato-Ur e la destinazione dell'essenziale proceduto da Dio, benché, nella più grande distanza da Dio, all'essenziale manchi anche la consapevolezza del suo *io*; tuttavia, ne percepisce anche ogni tormento, pur mancandogli la conoscenza, perché questa è l'inevitabile conseguenza della lontananza da Dio, nella quale l'essenziale si trova. Di conseguenza, anche un cambiamento del suo stato, un miglioramento della sua condizione, è una questione che dipende da un tempo infinitamente lungo.

C'è un'eternità per *lo spirituale* legato, e non subentrerebbe mai un cambiamento se l'essere da solo dovesse operarlo attraverso la sua volontà, poiché questa è indebolita fino all'estremo, e non sperimenta nessuno stimolo verso l'*alto*, se non gli è offerto l'aiuto da parte della Misericordia divina, il che avviene immancabilmente! Tuttavia, di quali tempi Dio abbia necessità per determinare *lo spirituale* a Lui ribelle, alla rinuncia della sua resistenza, non può essere misurato dagli uomini su questa Terra, poiché la Misericordia di Dio non lascia cadere del tutto le Sue creature. Esse, infatti, sono procedute dal Suo Amore, e l'Amore di Dio non cessa mai!

Le Creazioni materiali sono una costante dimostrazione dell'Amore di Dio; esse sono l'espressione della Sua profondissima Compassione, e anche una testimonianza della Sua Giustizia, non appena la grande colpa di un peccato contro Dio esige una punizione, un'espiazione della colpa derivata dal peccato stesso. E il concetto di '*tempi eterni*' trova di nuovo la sua applicazione, poiché un uomo non può costatare nessuna scomparsa o dissoluzione o cambiamento di certe creazioni, durante la durata della sua vita, e sono appunto queste, che celano in se stesse *lo spirituale* condannato all'inferno; e tuttavia, anche per l'opera della Creazione più dura materialmente, giunge talvolta il momento di spezzarsi, e liberare l'essere spirituale, ...legato in sé!

Talvolta la Misericordia di Dio è più grande della Sua Ira, e talvolta anche questo *spirituale* entra di nuovo nel processo dello sviluppo verso l'*alto*. Talvolta i tormenti dell'inferno cedono,

diminuendo, quando è stata prestata la dovuta espiazione alla Giustizia di Dio; poi entra di nuovo con forza l'Amore di Dio, che solleva a Sé *lo spirituale* assai profondamente caduto. L'Amore di Dio, infatti, irradia su tutto! L'Amore di Dio non permette nessuna eterna dannazione! Per l'Amore di Dio non esiste nessuna separazione permanente da Lui, poiché Lui desidera le Sue creature, e non le lascia, bensì cerca di renderle felici, ...perché sono Sue e lo rimarranno per tutta l'eternità! – Amen !

█ – 'Ur' equivale a 'primordiale, originario'. Anche riferito a Dio, il cui nome, nella sua essenzialità, è UR. [Esso è rivelato nella rivelazione del 1970/71 ad Anita Wolf nell'opera ["La Chiamata dall'universo" al cap. 16, 107-113](#)]

* * * * *

B. D. nr. 4521

(23. 12. 1948)

Cambiamenti cosmici e della natura ma sempre di origine spirituale

Dominare la materia con la Volontà di Dio

Dove si mostrano dei cambiamenti cosmici che annunciano l'arrivo di una *catastrofe* della natura, là potete anche costatare con certezza il Mio agire su voi uomini mediante precedenti indicazioni, esortazioni e avvertimenti d'ogni genere, attraverso delle previsioni di uomini e veggenti particolarmente dediti a Dio e mediante l'accresciuta influenza di esseri di Luce su coloro che concedono loro l'accesso, e ciò mediante la loro volontà data a Me e il loro stile di vita conforme a questa Volontà.

Dove si manifestano più sovente degli avvenimenti nella natura, là gli uomini sono anche più ricettivi alle Mie indicazioni, e là sono anche date frequentemente, spiegazioni di molti cambiamenti delle creazioni della natura mediante tali avvenimenti nella natura, poiché *lo spirituale* legatovi, tende allo sviluppo verso l'alto dove gli uomini hanno un'essenza più malleabile, e quivi giunge più velocemente alla maturazione. Tuttavia, dal Mio piano di salvezza dall'eternità, delle

creazioni della natura saranno tuttavia ora pure colpite dal Mio intervento diretto, attraverso gli elementi della natura. Dove questo avverrà solo raramente, ...le forze legate già da un tempo infinitamente lungo, spingeranno per la loro liberazione, ...e troveranno il Mio sostegno. Anche là, ora è annunciato ciò che dovrà succedere nella stessa natura. Agli uomini sarà fatto notare questo, nonostante essi, ai Miei ammonimenti, avvertimenti e alle Mie indicazioni, non siano disponibili.

Si manifesteranno anche dei cambiamenti cosmici che potranno dare da pensare a ogni uomo, e sorgeranno dei veggenti e profeti ai quali il dono della profezia sarà reso come dovere di menzionare ciò che essi vedono o sentono, attraverso il collegamento spirituale. Ciò nonostante, per via della volontà e libertà di fede, tutto prenderà il suo naturale corso, e anche i cambiamenti cosmici saranno spiegati scientificamente, e perciò non inquieteranno gli uomini. Tuttavia, ogni avvenimento, ogni procedimento nella natura, potrà certamente essere spiegato naturalmente, ma avrà sempre un fondamento e una spiegazione spirituale, e questa sarà più importante che quella puramente naturale, poiché voi non potrete fermare o indebolire gli effetti naturali attraverso la vostra conoscenza ma potrete sfruttare a vostro vantaggio l'effetto spirituale e, di conseguenza, ...esporvi tranquillamente all'effetto naturale. Voi sarete padroni su questo, se lo crederete, così, dalla vostra conoscenza, ...avrete tratto l'utilità spirituale. Allora, ...sarete padroni anche sulla natura!

Sapete che cosa significa, poter fermare gli elementi della natura con la vostra volontà, che è anche la Mia Volontà? E anche lo spirituale liberato, ...vi riconoscerà come padroni! Sarete pure dominatori della materia, ed essa si subordinerà a voi anche volontariamente.

Ancora non comprendete questo nella sua intera profondità, tuttavia, quando avrete raggiunto questo grado, vi sarà anche comprensibile ciò che potete compiere con la Mia forza, della quale ora disporrete illimitatamente. Ciò nonostante, quanti pochi uomini raggiungeranno questo grado, ...attraverso una profonda irremovibile fede in Me e nel Mio Amore e sconfinata dedizione a Me! A loro

però, sarà rivelato il Mio Potere e la Mia Magnificenza, ...e Mi annunceranno in tutto il mondo. Parleranno sempre e continuamente per Me, perché saranno spinti dal Mio Spirito, perché già non apparterranno più a questo mondo, bensì, ...si troveranno poco dinanzi alla loro perfezione. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4965

(10. 09. 1950)

**La volontà dell'avversario di Dio è distruggere la materia
L'avversario induce l'uomo a desiderare la materia per ostacolare
lo spirituale a servire**

Tutto ciò che nel mondo è instabile, è parte del Mio avversario, cioè è ogni materia che racchiude in sé imperfezione, quindi dello *spirituale* ancora riluttante a Me, che il Mio avversario una volta Mi ha rivolto altrove. La Creazione materiale è sorta dalla Mia Volontà, e lui non ha alcun potere su di essa, nondimeno, questo mondo gli appartiene, poiché egli può vantarsi che *lo spirituale* costretto nella materia sia un prodotto della sua volontà.

La Mia Volontà ha però fatto sorgere la Creazione materiale, per sottrarre *lo spirituale* al potere del suo procreatore, ed egli non potrà mai più annientare l'Opera del Mio Amore e della Mia Misericordia, pur se ciò è la sua costante aspirazione. Lui vorrebbe certamente liberare *lo spirituale* dal suo stato legato, nel quale Io l'ho messo allo scopo del suo divenire beato; poiché, come essere libero, l'imperfetto non ambisce mai in *alto*, bensì va sempre di più verso l'abisso, sotto il potere del Mio avversario. Perciò, dunque, Io ho sottratto a lui il potere su questo *spirituale*, e ho creato le forme che lui non può distruggere, perché sono la Mia Volontà consolidata.

Quindi il Mio avversario non ha nessun potere, ...sullo *spirituale* ancora legato nella materia! Tuttavia, cerca di impiegarlo sull'ultima forma materiale che cela lo spirituale: *sull'uomo*, ...*nello stadio della libera volontà!* Ma non può costringerlo ad essergli succube, può solo

cercare di sedurlo in ogni modo e **indurlo a distruggere con cattiveria delle Creazioni materiali**. Così, ...egli si serve dell'uomo per eseguire ancora la sua volontà: ...*la distruzione della materia!*

L'uomo, però, è libero di seguire la sua volontà, oppure di opporgli resistenza, quindi, per conquistarlo per i suoi infami piani il Mio avversario gli pone davanti agli occhi in modo allettante ciò che lui stesso vorrebbe distruggere. Cerca di attizzare o aumentare nell'uomo la smania per la materia; in tal modo suscita in lui anche l'inclinazione a non spaventarsi di distruggere la materia, per porre se stesso nella ricchezza e ammassare dei beni, cui è poi tolto il vero scopo: *liberarsi attraverso il servire!* Infatti, così, **l'uomo stesso ostacola lo spirituale al servizio**.

Quindi, ciò che il nemico non può distruggere, cerca di ostacolarlo nello sviluppo verso l'*alto!* Lui cerca di dare una stabilità all'incostante, se non è raggiungibile dalla sua volontà di distruzione. E l'uomo gli presta con piacere obbedienza, finché è stimolato dalla materia, cercando di aumentarla continuamente.

Se al Mio avversario riesce di sedurre gli uomini all'attività distruttiva, allora *lo spirituale* diventato prematuramente libero spinge in una tale misura, che l'Ordine è rovesciato, determinando un caos che tocca anche quegli uomini che invece vogliono sottrarsi all'influenza del Mio avversario! Infatti, gli esseri spirituali impuri, causano ovunque disgrazie, e ciò accade sempre sotto l'impulso del Mio avversario, che ora esercita nuovamente la sua influenza sullo *spirituale* divenuto libero. Pertanto, ...lui sarà di nuovo legato mediante la Mia Volontà!

Gli uomini a cui sono stati distrutti i beni materiali, suscitati dallo stimolo di conservazione del singolo, creano continuamente delle opere alla destinazione del '*servire*', in cui, ciò che è sfuggito alla materia, è di nuovo legato allo scopo dell'ulteriore maturazione, e queste opere servono poi con maggiore fervore, perché *lo spirituale* percepisce in esse il beneficio di essere nuovamente affiliato nel processo dello sviluppo che ha dovuto interrompere involontariamente. Esso percepisce il beneficio dell'Ordine, che è alla base di tutte le Mie Opere nel confronto con l'agire illecito del Mio

avversario, a cui è certamente sottoposto nello stato libero, e che tuttavia non rende felici.

L'uomo, grazie alla sua libera volontà e alla Mia Grazia che è a sua disposizione, può opporre resistenza all'avversario, e può contribuire molto affinché anche la materia rimanga intoccata da lui, non appena costui la aiuta al *servizio* e intraprende una distruzione solo quando a questa materia deve essere assegnata un'attività più importante. Allora l'uomo si sottrae sempre di più all'influenza del Mio avversario e si predispone completamente sotto la Mia Volontà, liberando se stesso e aiutando anche *lo spirituale* nella materia allo sviluppo verso l'*alto*; così, non concedendo al Mio avversario nessun potere su se stesso e cercando di liberarsi dalla materia, la volontà dell'uomo resisterà sempre al Mio avversario. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5351

(4. 04. 1952)

**Le eruzioni avvengono per volontà, energia e forza degli esseri di Luce
Una nuova fase di redenzione ricomincerà**

Sono attive tali insospettate *forze* per il ristabilimento del vecchio Ordine, che alla fine, un periodo di Redenzione appare così squilibrato, da mettere totalmente in dubbio lo sviluppo verso l'*alto* dello *spirituale*. Deve essere creato nuovamente lo stato, nel quale tutto *lo spirituale* legato nella forma, aspiri verso l'*alto*, e questa condizione produca, ...una totale riorganizzazione di ciò che finora celava *lo spirituale*. Le vecchie creazioni devono essere decomposte e sostituite da nuove, le quali saranno di nuovo riutilizzate nell'Ordine divino secondo la Volontà divina e, di conseguenza, adempiano anche la loro funzione di servire *lo spirituale* alla maturazione.

Molte Forze sono già all'opera per avviare la grande azione imminente, poiché tutto va secondo l'Ordine divino, ...anche la dissoluzione e la trasformazione della superficie della vecchia Terra. **Esseri spirituali colmi di energia e forza, danno di tanto in tanto la**

libertà allo *spirituale* ancora legato nella materia più dura, sciolgono catene che lo stesso *spirituale* non potrebbe mai far saltare; e facendo questo, in un certo qual modo, ... liberano la strada verso l'*alto*, trasformandolo nella sua forma esteriore, che ora sarà già più facilmente dissolvibile, così che ora potrà iniziare lo sviluppo verso l'*alto*, essendo stato legato da tempo infinitamente lungo, e che finalmente ha allentato la sua opposizione a Dio.

Ovunque avvengono delle eruzioni, là si svolge un tale processo di sviluppo di forza degli esseri di Luce; essi allentano vincoli, dove, secondo la Volontà di Dio, questo è il tempo. Queste forze danno libertà e, allo stesso tempo, legano, perché lo *spirituale* lasciato totalmente libero, nel suo stimolo all'attività, distruggerebbe tutto, e secondo il saggio calcolo di Dio dovranno essere solo delle distruzioni parziali, finché non avrà luogo l'ultima opera di dissoluzione, in cui tutto sarà trasformato tramite la Sua Volontà. Inizialmente, però, vi saranno delle distruzioni visibili, solo laddove, ...agli uomini sulla Terra sarà dato un segno della Potenza e Forza divina. Dapprima queste eruzioni significheranno, contemporaneamente, chiamate d'avvertimento e ammonizioni di Dio per gli uomini viventi, affinché essi si rendano seriamente consapevoli del dono della loro stessa vita e, tendano verso l'*alto*.

Tuttavia, queste asserzioni di forza del mondo spirituale si susseguiranno in fasi sempre più brevi, finché un grande intervento divino provocherà dei cambiamenti così enormi, che ogni essere umano dovrà ora riconoscere Colui, che è il Signore su Cielo e Terra, ...su vita e morte; poi, resterà solo ancora un breve tempo, prima che si svolga un'opera di distruzione che non potrà più essere osservata dall'umanità nel suo effetto finale, ma solo da coloro che Dio verrà a prendere con Sé, ...perché hanno creduto in Lui e Lo hanno amato, perché riconobbero il loro compito terreno e cercarono di meritarlo.

E poi inizierà una nuova fase di redenzione, poiché, indicibilmente, molto dello *spirituale* avrà intrapreso la via dello sviluppo verso l'*alto*; il vecchio Ordine sarà di nuovo ristabilito e, per lungo tempo, ...vi sarà pace su questa Terra, finché ancora una volta Satana acquisterà di nuovo influenza, e utilizzerà nuovamente il suo

potere, ...giacché gli uomini stessi glielo concederanno. Nondimeno, essi passeranno molto tempo nella beatitudine e nella pace, ...e innumerevoli entità spirituali raggiungeranno la loro meta: *diventare liberi da qualsiasi materia, ed entrare nel Regno spirituale dove c'è, l'eterna Luce e l'eterna Beatitudine!* – Amen!

1 - 'l'ultima opera di dissoluzione/distruzione' : si tratta del Giudizio finale cui saranno soggetti tutti coloro, che sulla Terra non hanno voluto riconoscere la Divinità, nonostante il richiamo dei fedeli nell'ultimo tempo, quello della lotta di fede, che si concluderà con la morte fisica di tutti i non credenti e la relegazione nella materia della loro anima. [vedi il [fascicolo n. 44 – “La nuova relegazione”](#)]

2 - 'un grande intervento divino' : trattasi dell'avvenimento mondiale profetizzato, in cui la Terra sarà colpita da un asteroide a seguito del quale tutto sarà sconvolto, e inizierà il tempo della fine, breve, con la sopravvivenza dei rimasti e la lotta di fede dei credenti. [vedi il [fascicolo n. 109 – “L'avvenimento”](#)]

3 - 'prendere con Sé' : è l'ultima fase prima del Giudizio finale, in cui sulle nuvole del cielo comparirà, solo per i credenti, il Signore, il Quale li richiamerà a Sé con un atto al di fuori delle leggi dell'ordine. [vedi il [fascicolo n. 42 “La rimozione”](#)]

4 - 'una nuova fase di redenzione' : è il regno millenario sulla Terra dopo il Giudizio finale [Ap. cap. 20 – vedi il [fascicolo n. 45 – “La nuova Terra”](#)]

5 - 'riutilizzerà il suo potere' : è la fase profetizzata in Apocalisse 20,7-10 (l'estremo combattimento: [Gog e Magog](#)).

* * * * *

B. D. nr. 5479 a/b

(3. 09. 1952) e (4. 09. 1952)

Le opere della Creazione sono pensieri consolidati di Dio

In ogni più piccolo essere vivente, in ogni piantina, in ogni granellino di sabbia Io sono presente, e non vi è nulla che non sia animato da Me, non vi è nulla che non sia compenetrato dalla Mia forza, e che non dimostri Me stesso, poiché nulla potrebbe essere senza di Me, nulla potrebbe sussistere; infatti, unicamente la Mia forza assicura la sussistenza di ciò che è sorto da Me. La Mia forza e la Mia Volontà hanno chiamato in vita ciò che è sorto in Me come Pensiero.

La Mia Volontà ha consolidato tutti i Pensieri, ed essi sono diventati forma, che ha sussistenza finché la Mia Volontà non si ritira, e la sostanza spirituale, la Forza da Me, non è portata in una nuova forma. La forma in sé può cambiare, ma giammai in eterno la Forza in essa può appena moltiplicarsi e diventare attiva in forme sempre più imponenti.

Tutto è Forza da Me, e la Forza può essere efficace in differenti gradi, e questo dipende dalla destinazione che la Mia Sapienza ha riconosciuto come appropriata, poiché nulla di ciò che Io ho fatto sorgere, è senza senso e scopo, e dove deve essere ottenuto uno scopo, il Mio Amore e la Mia Sapienza determinano ogni processo che serva al raggiungimento dello scopo. Io creo e ricreo, sempre in vista di questa meta, poiché dinanzi ai Miei occhi appaiono fulmineamente tutte le fasi, dall'inizio alla fine. E la Mia Volontà e il Mio Potere eseguono ciò che il Mio Amore e la Mia Sapienza hanno riconosciuto come opportuno.

Nulla è creato arbitrariamente, qualunque cosa esista nell'Universo; il Mio Piano è stabilito nella più profonda Sapienza, e la Mia Volontà creativa non diminuisce mai. Sorgeranno continuamente nuove Creazioni, perché la Mia incommensurabile Forza vuole essere attiva e agirà sempre soltanto affinché sia raggiunta la meta in senso positivo. Poiché, la Forza che defluisce da Me, ...è Amore, qualcosa di indicibilmente beatificante, edificante e promotore, che non può mai far sorgere cose che si ripercuotano negativamente, anche se apparentemente è riconosciuto loro un successo negativo il quale però, visto nella giusta Luce della conoscenza, è e rimane ugualmente positivo.

Infatti, non esiste nulla di cui la Mia forza non sia partecipe! Solo una volontà negativa può usare questa Forza in modo errato – che Io permetto – ma anche allora, solo con la sicura meta del futuro ritorno di questo a Me, nella libera volontà, poiché tutto è sorto per cambiare la volontà negativa. Ogni opera della Creazione visibile, ha la destinazione di contribuire a invertire la volontà negativa in una volontà positiva, e a questo scopo Io dissolvo anche delle forme materiali, quando hanno eseguito il loro fine, e di nuovo ne formo

delle nuove secondo la Mia Volontà, che però tutte, ...devono servire *lo spirituale* nella Mia Volontà in modo positivo, per guidare *quello* che è di volontà orientata erroneamente, all'ultima meta, a una totale trasformazione della stessa.

(4. 09. 1952)

Delle creazioni possono tuttavia anche essere dissolte contro la Mia Volontà e cioè dall'uomo, il quale, dimorando nell'ultimo stadio di sviluppo, possiede la libera volontà; quindi, può agire nella Mia, come anche contro la Mia Volontà. *Lo spirituale* nell'uomo, fa poi questo sotto la cattiva influenza: si subordina alla volontà della forza avversa, la quale vorrebbe agire nella volontà orientata erroneamente in modo distruttivo, là dove invece, la Mia Forza agisce in modo costruttivo.

Tali creazioni distrutte liberano anzitempo dello *spirituale* che vi è legato, e che però, ora necessita nuovamente di nuove forme, al fine di poter procedere nel suo percorso di sviluppo. E ora è di nuovo all'opera la Mia Volontà per creargli queste forme, direttamente oppure indirettamente, mentre gli uomini che portano in sé la Mia Volontà, sono attivi creando e modellando secondo le loro capacità. La capacità di poter creare e modellare dimostra la Forza-Ur ■ sonnecchiante in loro, dimostra l'origine da Me. Tuttavia, il fine-Ur delle creature procedute una volta da Me, era un altro, ed esse dovranno adempiere irrevocabilmente questo scopo-Ur, anche se durerà delle eternità, ...finché non avranno raggiunto la meta.

Così tutto è stato chiamato in vita da Me, ma non tutto se ne rallegra, della vita; cerca la morte, ma non può eternamente svanire, può solo sostare in una certa misura in uno stato morto, il quale però, ...deve essere mutato in vita. Nondimeno, anche nell'apparente morte, nella materia più solida, sono Io, perché non vi sarebbe visibile se non vi fosse in questa, la Mia forza; solamente, la sua efficacia è così scarsa, che questa materia non lascia riconoscere nessun cambiamento per lungo tempo. Tuttavia, siccome la Mia forza non è mai totalmente senza efficacia, essa procura comunque un cambiamento, anche se solo in un tempo infinitamente lungo.

In casi di allentamento nella resistenza della volontà giudicata

invertita, la Mia Volontà interviene anche con aumentata Forza, così che , delle distruzioni ‘volute-da-Dio’ mediante le forze della natura, diano la libertà allo *spirituale* in un tempo più breve, il quale poi continua il suo sviluppo in nuove riformazioni di genere più leggero. La Mia Volontà è sempre decisiva, e alla base c’è sempre un certo ordine del sorgere e dello svanire delle Mie opere della Creazione, ...e al Mio avversario è tolto ogni potere sulle opere della Creazione.

All’uomo, però, ...Io ho dato la libera volontà! E questa può essere rivolta tanto al Mio avversario quanto a Me. Perciò il Mio avversario usa la sua influenza sull’uomo cercando di obbligarlo a distruggere ciò su cui egli non ha nessun potere. E lui lo vuole distruggere, perché *lo spirituale* che vi matura dentro vada perduto, per chi un giorno lo ha attirato nell’abisso, dal quale Io, però, lo voglio di nuovo elevare, affinché segua la sua destinazione-Ur, affinché lo possa compenetrare un eccesso di Forza, e infine, ...sia inimmaginabilmente beato! – Amen!

1 – ‘Ur’ : originario – primordiale.

* * * * *

B. D. nr. 5655

(19. 04. 1953)

Non è ancora il tempo della totale dissoluzione della Terra, ma solo una nuova fase di spiritualizzazione

Ogni fine della Terra è una fine di una singola fase

Non è ancora prevista una completa dissoluzione della Terra, ma la totale rimodulazione della superficie terrestre, che è anche certamente equivalente a una completa distruzione, perché nulla di essenziale resterà risparmiato, bensì, ogni forma sarà dissolta, per liberare *lo spirituale* nella stessa allo scopo di una nuova formazione. La completa dissoluzione della superficie della Terra è pari alla spiritualizzazione, e questo momento non è ancora arrivato, perché la Terra serve ancora come stazione di maturazione, ...per lo *spirituale*

ancora imperfetto.

Finché dello *spirituale* che deve giungere alla maturità ha bisogno ancora di creazioni terrene, fino allora anche la Terra resterà esistente come mondo materiale. Tuttavia, le periodiche ripetute trasformazioni non mancheranno, rispettivamente secondo il grado di maturità e volontà dello *spirituale* che deve giungere nella sua perfezione, ma per la Terra, in un certo qual modo, giungerà sempre il momento della fine, quando si svolgerà una tale riformazione di sé, perché allora, per l'intero *spirituale*, sia quello incorporato nell'uomo sia quello legato in forme più solide, comincerà una nuova epoca di sviluppo; infatti, in certo qual modo, le differenti fasi avranno bisogno anche di differenti evenienze, e queste saranno sempre create attraverso il grande Amore e Saggezza di Dio, così come promettono maggior successo.

Agli uomini manca questa conoscenza dei singoli periodi di sviluppo, e specialmente nell'ultimo tempo prima della fine di ogni epoca. Infatti, il basso stato spirituale degli uomini – condizionato dall'assenza d'amore – significa sia un'ignoranza che una completa mancanza di comprensione, per l'offerta di una tale conoscenza. Essi stimano *la fine della Terra*, ...un completo svanire del mondo terreno-materiale, ma questo momento non è ancora previsto per delle eternità. Ogni fase di sviluppo abbraccia però un certo tempo, che comincia con l'acquisto di molteplici opere di creazione, ...e termina con la distruzione delle stesse. Essa ha il suo inizio con degli uomini assai spirituali, e trova la sua fine, ...con quelli veramente diabolici!

Una tale fase di sviluppo, da sola non riuscirebbe mai a causare la spiritualizzazione di tutto l'essenziale, poiché, fintanto che esistono delle creazioni terreno-materiali, finché la Terra porta, oltre agli uomini, ancora delle creazioni sotto di lui, come animali, piante, e dello *spirituale* ancora legato in forma rigida, fino allora non potrà essere dissolta totalmente, poiché a questo *spirituale* dovrà sempre essere data di nuovo la possibilità per maturare e l'abbandono della forma attuale, il che presuppone già, continuamente, nuove fasi, non appena lo sviluppo verso l'alto giungerà a un punto morto.

E poiché alla fine di ogni periodo di redenzione, non si noterà più

nulla di una spiritualizzazione di uno sviluppo verso l'alto dell'uomo, un tale fallimento, ...oppure la non osservanza del vero scopo dell'esistenza sulla Terra, dovrà essere compensato, allora dovrà essere indicato anche a questo *spirituale* una nuova via, perché per Dio non esiste una rinuncia a ciò che era, e rimarrà Suo, il quale però, *deve* di nuovo diventare: ...*così come da Dio ha avuto la sua origine!* Infatti, perfino ciò che si sforza inarrestabile verso l'abisso, Egli non lo lascia in quest'abisso, bensì trova sempre, ancora dei mezzi e delle vie, per innalzarlo alla Luce.

Quindi, questo sviluppo verso l'alto non finirà finché anche l'ultimo *spirituale*, un tempo caduto, ...non avrà ritrovato la via verso il Padre. **Ci sarà continuamente 'una fine', ...una fine di ogni singola fase, la quale sarà concessa da Dio allo *spirituale* per una determinata durata di tempo, ma un giorno troverà anche la sua fine.** E per questo voi uomini non dovete parlare della fine del mondo, intendendo con ciò, un totale annullamento della Creazione divina, bensì dovete raffigurarvi un cambiamento, che tuttavia è così ampio e riguarda tutto ciò che per voi è inimmaginabile, e potrà essere vissuto e osservato solo dai pochi fedeli a Dio, i quali poi, ...testimonieranno della forza e magnificenza sulla nuova Terra.█

Voi state davanti a una tale *fine*, ...anche se questo vi pare incerto, e il vostro intelletto vi si oppone; ma pensate a ciò che è ancora legato, pensate a tutte le creazioni che si trovano ancora sotto di voi, e allora domandatevi: '*Come dovrà venire a questo *spirituale* una salvezza, se non gli fossero continuamente create delle nuove possibilità?*'. E pensate ancora di più a quegli uomini che si sono completamente allontanati da Dio, ...e tuttavia non possono vivere per sempre sulla Terra.

Allora comprenderete che l'Amore di Dio, pieno di Misericordia, si prende cura di tutti gli irredenti, e che un'apparente opera di distruzione è un atto della massima Misericordia, perché le successive creazioni che ne seguiranno, offriranno di nuovo allo *spirituale* caduto più in basso, il percorso dello sviluppo verso l'alto, il quale ancora una volta, potrà condurlo a Dio, ...anche se dopo tempi infinitamente lunghi. – Amen!

I – ‘la nuova Terra’ : dopo il Giudizio finale e la relegazione di Satana e dei suoi accoliti insieme agli uomini affiliati a lui, e con la successiva riformazione del suolo terrestre, il Signore darà vita a creazioni d’inimmaginabile bellezza e armonia: luoghi, piante e animali per la piacevole vita delle future generazioni. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – “La nuova Terra”]

* * * * *

B. D. nr. 6330
(10. 08. 1955)

Il motivo dei colpi del destino: stimolare gli uomini a riflettere!

L’umanità potrebbe essere istruita dagli esseri di luce

Nel mondo spirituale la lotta per le anime degli uomini sarà sempre più veemente! Il mondo di Luce è costantemente attivo nell’influenzare la volontà degli uomini, ma anche le forze delle tenebre lo fanno, e l’uomo è piuttosto incline a cedere a queste ultime la volontà, perché la tendenza per la materia è forte, e attraverso i beni e i godimenti materiali, quelle forze oscure esercitano la loro influenza. Ciò che può sempre essere fatto per staccare i sensi degli uomini dalla materia, ...gli esseri di Luce lo portano a termine; spesso per il dispiacere degli uomini, e tuttavia, nel senso dell’amore, ...unicamente per aiutarli!

Sempre più si avvicina *la fine*, la quale lascerà passare *tutta* la materia per gli uomini, poiché essi dovranno lasciare tutto, ...e non potranno trattenere nulla! Tuttavia non vorranno credere nell’ultimo svanire del possesso terreno, e perciò dovranno anzitutto apprendere costantemente quanto sia volubile, ciò cui tendono con tutti i loro sensi.

Gli esseri di Luce hanno scarso accesso ai pensieri degli uomini, ...e le loro rappresentazioni non sono ascoltate, cioè, gli uomini non si occupano di tali pensieri, pur **potendo ora essere istruiti mentalmente dagli esseri di Luce; pertanto, devono essere esposti a interventi**

violenti, affinché diventino riflessivi sulla caducità dei possessi terreni. E solo così, possono esservi spiegati i molti colpi del destino che si trovano nella perdita di beni terreno-materiali, o anche, nella vita umana, ...con catastrofi o incidenti, ...o nelle distruzioni di qualsiasi genere!

Questi sono solo dei mezzi impiegati dal mondo spirituale nella Volontà divina, i quali solo nel senso più profondo esprimono la lotta per le anime che si trovano nel più grande pericolo di perdersi del tutto all'avversario di Dio, perché esse, incatenandosi alla materia, che è la loro rovina, si sono del tutto perdute! Non rimane più molto tempo alla fine, quindi anche tali colpi del destino devono aumentare, poiché attraverso questi, esiste ancora la minima occasione, che gli uomini, ...siano stimolati alla riflessione!

Nel mondo spirituale la lotta è assai veemente, tuttavia il mondo di Luce *non* combatte *contro* il mondo oscuro, bensì, ...ambidue lottano per le anime degli uomini! L'uomo stesso è l'oggetto della controversia! L'uomo stesso deve portare all'ordine la lotta, e ogni *mondo* impiega i mezzi, ...attraverso cui si spera nel successo!

Tutta la sofferenza e il disagio, tutte le gravi esperienze che vi riguardano, sono mezzi utilizzati dal mondo di luce, il quale, solo per benevolenza, sempre e solo nell'amore per voi, fa ciò che può essere di sicuro aiuto per voi, ...se non vi opponete! Invece, benessere e ricchezza, piaceri terreni e godimenti mondani, sono sempre, solo i mezzi dell'avversario, e voi, questi li dovete fuggire e, ...non rallegrarvi del loro possesso, poiché, pur breve è il tempo della vostra vita terrena! Dunque, se avrete superato ogni difficoltà, allora sarete ricompensati per la dura vita terrena, conquistandovi il successo spirituale che vi ha liberamente slegati dalla materia, ...e la vostra anima avrà guadagnato dei beni spirituali!

Non desiderate ciò che presto vi sarà tolto, bensì conseguite dei beni spirituali che nessuno possa rubarvi mai più, ...e che vi seguiranno nell'eternità. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6666
(12. 10. 1956)

La distruzione anticipata della materia interferisce nello sviluppo dello spirituale – L’ammassare tesori terreni provoca tormenti allo spirituale in essi relegato

Tutto lo spirituale nella materia deve redimersi attraverso il servire

Ogni opera della Creazione è visibile ai vostri occhi come racchiusa nello sviluppo dello spirituale-fissato, e il suo sviluppo procede verso l’*alto* non appena queste creazioni corrispondono al loro scopo. Così vi sarà anche comprensibile che tali creazioni non devono essere ostacolate illegalmente nella loro destinazione, il che però, è permesso, se ha luogo una distruzione maligna di ciò che in qualche modo serve all’uomo o ad altre creazioni *prima* che abbiano compiuto il loro scopo, cioè, ...prima di andare verso la decadenza naturale; **allora s’interferisce nel percorso di sviluppo dello spirituale contro la Volontà di Dio**, e tali interventi agiscono inoltre in modo dannoso sugli stessi uomini, perché *lo spirituale* si sfoga essendo diventato libero illegalmente, finché non sarà di nuovo legato in creazioni similari.

Infatti, la maturazione dello *spirituale* ha bisogno del suo tempo, e non appena gli uomini conducono la loro vita nell’Ordine divino, altrettanto, ...questo tempo richiesto allo *spirituale* cesserà di conseguenza, poiché tali interventi da parte degli uomini sono nocivi, quando non hanno per stimolo, manifestazioni dell’amore.

Possono svolgersi pure dissoluzioni o distruzioni della materia dura, non appena anche nel mondo vegetale e animale che cela in sé dello *spirituale* già più maturo, ha luogo l’amore per il prossimo come motivo, quando deve essere creato qualcosa, ...che sia per la benedizione degli uomini! Allora l’iniziativa degli uomini è benedetta da Dio, e quindi è in un certo qual modo anche adempiuto lo scopo di tali creazioni, quando *lo spirituale* ricopre solo nuove forme esteriori, per salire ulteriormente verso l’*alto*. Infatti, solo attraverso ‘*il servire*’ – anche se nella legge dell’obbligo – *lo spirituale* può svilupparsi

verso l'alto!

Perciò, è anche una mancanza contro l'Ordine divino, se attraverso l'ammassare di beni terreni, ...questo è ostacolato nel *servire*! Allora *lo spirituale* è certamente legato, ma gli è impedito il *servire* nelle opere della Creazione, quando delle cose terrene giacciono inutilizzate, e vengono raccolti dei tesori che non sono guidati al loro effettivo scopo.

La liberazione, per *lo spirituale*, è sempre soltanto *il servire*, e quindi sarà benedetta da Dio, ...anche ogni attività degli uomini che aiuti *lo spirituale* a *servire*, e che faccia sorgere quelle cose che servono al prossimo, nuovamente, corrispondenti a uno scopo utile, e così siano anche utilizzate; infatti, l'ammassare di quelle cose prolunga il percorso di sviluppo, poiché ritarda lo sviluppo dello *spirituale* verso l'alto e gli procura inutili tormenti, dimostrando anche, uno stato spirituale ancora immaturo, di quell'uomo che trova piacere nell'accumulare tesori terreni.

Lo spirituale legato trova un beneficio quando sta in una sfera dove è osservato l'Ordine divino. Infatti, quando è ammesso al '*servire*', anche i tormenti che *lo spirituale* nello stato legato percepisce, diminuiscono; e altrettanto, diminuisce inoltre anche la resistenza, e per l'attuale forma esteriore ciò significa anche, meno legami, fino a che essi saranno spezzati dallo *spirituale*, che ora, attraverso *il servire*, ha di nuovo raggiunto un più alto grado di maturità, ...che gli permetterà una nuova forma esteriore meno solida. **Tutto *lo spirituale* nella materia deve redimersi attraverso *il servire***, e voi uomini dovete contribuire, ...affinché gliene sia offerta l'occasione! ...Lo dovete! Ciò che voi create altresì, ...attraverso la capacità conferitavi da Dio, subito dopo: che serva al prossimo!

Dovete guardarvi da distruzioni maligne! Non dovete ostacolare prematuramente qualsiasi opera della Creazione nell'adempimento del suo scopo, poiché in tal modo interrompete il percorso di sviluppo dello *spirituale* e, secondo i motivi che v'incitano alle vostre azioni, tali distruzioni operano con un effetto sfavorevole anche su di voi. Infatti, ciò che non corrisponde alla Legge dell'Ordine divino, ha anche una determinata conseguenza, e la Legge dell'Ordine divino,

per l'uomo, sarà sempre: ...*servire nell'amore!* Quindi, anche proteggere il prossimo, ...così che non cada vittima dell'infuriare dello *spirituale* divenuto libero, poiché anche lui ha il diritto di difendersi, ...se è disturbato illegalmente nel suo percorso di sviluppo!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6875 a/b

(20. 07. 1957) e (21. 07. 1957)

**Forze spirituali buone o cattive, sono tutte dipendenti da Me
Quali forze, fanno scaturire le catastrofi della natura?**

Attraverso ogni Dono spirituale voi ricevete la dimostrazione del Mio Amore, poiché non dovete rimanere nell'oscurità, dovendo crescere in luce e forza, in conoscenza e forte volontà, e operare sulla Terra vivendo secondo tale conoscenza. Infatti, ogni attività nella cecità dello spirito e nel modo di pensare errato, è inutile per l'anima, e poiché Io voglio che la vostra anima maturi sulla Terra, anche la vostra attività dovrà essere secondo tale scopo, il che lo può ottenere, sempre, solo la Luce della conoscenza. E così Io vi do continuamente Luce, dove in voi è ancora buio. Io v'istruisco secondo Verità! Io effondo continuamente il Mio Spirito su di voi, non appena Mi porgete il vaso aperto che Io posso riempire, non appena il vostro cuore desidera la Mia espressione diretta.

In voi, molto spesso ci sono ancora dei pensieri errati, specialmente poi, quando non siete in grado di liberarvi di una conoscenza, di una mentalità che non vi è giunta sulla via dello Spirito, che non può essere '*opera dello spirito*', bensì acquisita intellettualmente e forse mescolata con conseguenze spirituali, per cui non dubitate della sua Verità. Tuttavia non è una pura Verità, e perciò non potete nemmeno giungere prima alla piena chiarezza, fino a quando non vi liberate di tale mentalità, finché non siete disposti a rinunciarvi, perché solo allora sarà in voi quella chiarezza che illuminerà raggianti ogni angolo del vostro cuore.

Questo lo potrà comprendere, solo colui, che mantiene uno stabile e perpetuo collegamento con Me, che perciò riconosce anche immediatamente, ...se gli si vuole avvicinare l'errore, giacché questa conoscenza è la conseguenza dell'intimo collegamento con Me. E così, tutti voi potete liberarvi dall'errore tramite quest'intimo vincolo con Me, poiché allora Io non tollererò che vi muoviate nel pensiero sbagliato, e vi guiderò in qualche modo alla Verità!

Che il processo creativo richieda *forza*, ...questo sarà chiaro a voi tutti! Forza, è quella Mia irradiazione d'Amore, quando è accettata senza resistenza! Quindi può attivarsi creativamente, solo quell'essere che si apre liberamente alla ricezione della forza, che ha la volontà rivolta verso di Me, e perciò non Mi oppone nessuna resistenza, ...il che renderebbe inefficace qualsiasi irradiazione d'Amore da parte Mia. Da ciò risulta, che la Corrente della Mia forza d'amore, può sempre fluire solo attraverso gli esseri che si sono già aperti a Me, i quali non possono più essere annoverati come seguaci del Mio avversario, poiché questi stessi sono ancora avversi a Me, altrimenti non sarebbero più suoi seguaci.

Tali esseri non possono quindi partecipare, né alla creazione, né alla distruzione di ciò che è creato, perché per questo, ...manca loro la forza, appunto perché, con la loro resistenza, rifiutano questa Mia forza. Eppure Io parlo sempre di quegli esseri, ...di quelle entità auto consapevoli. Io parlo di quegli spiriti primordiali una volta caduti, i quali hanno intrapreso la loro caduta nell'abisso come esseri singoli, e anche come esseri singoli dovranno nuovamente intraprendere il loro ritorno a Me. Invece gli spiriti primordiali una volta caduti, diventeranno di nuovo esseri autoconsapevoli, ...solamente nello stadio come uomo, mentre dapprima, come spirituale disciolto, mancherà loro l'auto consapevolezza. Solo nello stato dell'auto consapevolezza, l'essere può accettare nella libera volontà la Mia Luce, oppure anche, respingerla di nuovo; e solo in questo stato, attivarsi in modo creativo oppure anche distruttivo.

Ma se ora anche da voi, ...si osserveranno delle distruzioni che vi daranno motivo per false supposizioni, queste distruzioni o influenze che si svolgeranno attraverso le forze della natura, vi faranno credere

che attraverso delle forze elementari si manifestano con esse delle forze dell'oscurità, e allora dovete dapprima essere istruiti su ciò che sta alla base di quelle potenze della natura e, ...da quale volontà e potere esse dipendono. Dovete sapere che Io lascio una certa libertà a tutto *lo spirituale*, non appena nello stato dell'obbligo si è già impegnato un poco verso l'alto, e ora può anche essere temporaneamente slegato, vale a dire, quando ha dovuto abbandonare anticipatamente una forma e non è ancora entrato in una nuova formazione.

Allora, essendoci stato un intervento da parte degli uomini contro il Mio regolare Ordine, *lo spirituale* divenuto libero s'indigna del percorso di sviluppo interrotto illegittimamente, e si scatena. E questo diritto gli spetta, poiché per *lo spirituale*, la liberazione prematura non è una vera libertà, bensì piuttosto, una pena, per cui esso si vuole vendicare sull'umanità che gli ha preparato questo tormento. Questo è più evidente, quando in particolare, per avidità o cupidigia, è abbreviata la durata di vita di creazioni vegetali, impedendone la normale crescita, quando dunque, attraverso la volontà umana, sono disturbate quelle creazioni della natura che secondo il Mio piano di creazione e salvezza, servono anche al loro scopo, e perciò ne è impedito illecitamente l'adempimento di tale scopo.

Lo stesso vale anche, quando delle creazioni terrene erette attraverso la mano dell'uomo, utili allo scopo, sono distrutte intenzionalmente, così che *lo spirituale* legato in quella materia, ...ne diventa libero precocemente. E così Io non ostacolo questo *spirituale*, il quale ora, con ciò, nell'associazione, ...si attiva in modo elementare; ma Io gli pongo per questo, anche solo un certo tempo, per poi legarlo di nuovo, ...allo scopo del successivo sviluppo. Tuttavia, certe manifestazioni imponenti di forza, come sono riconoscibili in talune catastrofi della natura, ...devono di nuovo essere motivate e valutate diversamente.

(21. 07. 1957)

Mi è noto il grado di resistenza di tutto *lo spirituale*, e così, Io so anche quando diminuisce, quando *lo spirituale* nella solida materia può sopportare un allentamento delle sue catene, quando queste entità

spirituali si cimentano nella loro forza, ...riunendosi per spezzare le loro catene; e poiché che la resistenza contro la forza d'Amore – che finora le teneva avvolte nella forma della materia – è diventata già più debole, la forza dello *spirituale* è diventata anche più forte in ugual misura, ed Io non impedisco ora a questo *spirituale* che si procuri – da se stesso – con forza, ...la successiva forma di sviluppo.

Dunque, Io permetto che dello *spirituale* ancora del tutto immaturo, si liberi più che presto dallo stato avuto finora, il che avviene nella forma di catastrofi della natura in misura più piccola o più grande, in eruzioni o terremoti. Quindi, tali catastrofi della natura hanno questa origine nell'interno della Terra, e di conseguenza sono da considerare come manifestazioni di forza dello spirituale legatovi. Però, questo non è per nulla lo stimolo alla '*distruzione*', come segno di rafforzata resistenza contro di Me e, con ciò, sia l'agire o l'influenza dello spirito a Me avverso, bensì è solo lo stimolo per un'altra formazione più leggera, di cui certamente anche l'entità ne è inconsapevole, ma che si risveglia naturalmente attraverso il cedimento della resistenza nello spirituale, che perciò Io non impedisco, perché questo spirituale sarà comunque di nuovo legato per l'ulteriore sviluppo, per avvicinarsi di nuovo a Me, passo dopo passo.

Anche se a voi uomini potrà sembrare, ...come se agiscano le forze del Mio avversario, lui stesso non può cambiare o distruggere nulla nelle Mie opere di creazione, e tutti gli avvenimenti di tal genere sono da ascrivere alla Mia volontà e al Mio potere, ma tutti, hanno anche contemporaneamente, ...uno scopo spirituale, perfino se innumerevoli vite umane ne cadono vittime, poiché anche allo spirituale ancora legato nelle creazioni terrene è data la possibilità di continuare il suo percorso di sviluppo. E anche il terminare della vita terrena di un uomo ha la sua motivazione, e il Mio Amore e la Mia Sapienza non consentono davvero che nulla abbia danno, così che tutto, ...sia a vantaggio dell'anima del singolo uomo colpito.

Ciò che quindi, l'uomo considera come disgrazia, ...non deve necessariamente esserlo, salvo che per questo, lui non perda la sua fede, e si dia completamente nel potere dello spirito avverso a Me,

ancora adesso, come lo era suo seguace già prima nella libera volontà, e può anche cambiare ancora la sua volontà, appunto perché questa è libera.

In ogni massiccio agire della natura che causa devastazioni o distruzione, può essere partecipe solo *quello spirituale* che è ancora legato nella solidissima forma, da cui cerca di liberarsi, oppure quello che è stato liberato illegittimamente dalla forma già più leggera, ...e si sfoga perché il suo percorso di sviluppo è stato interrotto anzitempo. Giammai però, degli esseri spirituali si possono manifestare in tale modo distruttivo, attivandosi su incarico del Mio avversario, perché questi esseri, essendo auto consapevoli, per un tale agire non avrebbero a disposizione nessuna Forza. Le creazioni terrene sono certamente la sfera del Mio avversario, ...perché vi è relegato il suo seguito, **tuttavia sono governate unicamente dalla Mia volontà**, e tutto ciò che è legato, ...sta sotto la Mia Legge! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7174

(25. 07. 1958)

Catastrofi, distruzioni, eruzioni e la fine di un periodo terreno, sono un atto d'Amore di Dio

Il perpetuo cambiamento della forma esteriore, il costante divenire e scomparire di tutte le cose visibili, garantisce un lento sviluppo verso l'alto dello *spirituale* legato in esse, garantisce il raggiungimento di un certo grado di maturità, anche se dopo un tempo infinitamente lungo. Qualsiasi cambiamento nella creazione della natura, è perciò una dimostrazione di questo sviluppo verso l'alto, benché questo si svolga nella Legge dell'obbligo. E così, da ciò è anche da dedurre, che gli elementi creati, il cui cambiamento non è riconoscibile all'occhio umano – che quindi richiede un tempo molto lungo, finché non si fanno notare dei cambiamenti esteriori – racchiudono in sé dello *spirituale* ancora molto indurito, il quale solo con difficoltà può riuscire a liberarsi dall'abisso, e che perciò, ha

sovente bisogno di un aiuto dall'esterno, per privarsi del suo involucro e poter entrare in altre forme esteriori.

Tutto ciò che a voi è visibile, serve a quello sviluppo dello spirituale verso l'alto, e chi una volta, questi pensieri li fa suoi, imparerà da sé ad ammettere anche la necessità di avvenimenti che procurino una forzata esplosione o dissoluzione di quegli elementi creati, i quali esistono immutati già da tempi infiniti, e un giorno dovranno tuttavia liberare lo spirituale allo scopo dell'ulteriore sviluppo.

Ciò che gli uomini considerano spesso come la più grande disgrazia, perché mette uomini e animali in inimmaginabile afflizione, è contemporaneamente un Atto d'Amore e di Compassione per quello spirituale che langue già da delle eternità nella materia più dura, e solo attraverso tali avvenimenti della natura voluti da Dio, può essere liberato dalla sua prigionia. La sua resistenza è certamente, spesso, ancora molto grande, ma può solo diminuire nelle singole fasi del suo sviluppo, perché anche ogni pur minimo sollievo può risvegliare nello *spirituale* il desiderio per un'attività servente, ...e poi anche la resistenza comincerà a cedere, quindi lo sviluppo verso l'alto potrà prendere il suo corso.

Perciò non è per nulla insignificante, quando *lo spirituale* legato nella solida materia è ammesso all'attività, poiché i periodi di redenzione, grazie alla volontà di Dio, hanno anche una limitata durata di tempo, e *lo spirituale*, in questo tempo limitato, deve anche aver avviato il suo percorso come uomo sulla Terra. E pertanto, all'inizio di una nuova epoca, *lo spirituale* legato nella forma più solida diventerà anche libero, il che succede appunto attraverso catastrofi della natura, eruzioni e distruzioni di creazioni terrene alla fine del vecchio periodo di redenzione, così che poi, *lo spirituale* possa iniziare il percorso attraverso forme già più allentate, attraverso delle nuove creazioni, mentre le creazioni della più dura materia sorte ora, accoglieranno di nuovo in sé, quello spirituale che, del tutto influenzato satanicamente, appartiene al seguito dell'avversario di Dio, e perciò è nuovamente relegato nella forma più dura.

E così, anche alla fine di un periodo terreno, le predette

distruzioni e totali trasformazioni della superficie della Terra, vi saranno spiegabili come un Atto di necessità, perché *lo spirituale* che langue ancora nell'abisso, un giorno dovrà iniziare la sua via di sviluppo, ...e perciò dovrà anche essere aiutato per la liberazione dalla dura materia, poiché tutto lo '*spirituale*' rappresenta degli esseri caduti una volta da Dio, che Egli vuole riconquistare su una via che ha riconosciuto con successo. E tutti gli esseri che un giorno sono proceduti dal Suo Amore, non perderanno neanche quest'Amore, per cui Egli li aiuterà sempre e costantemente a uscire dall'oscurità, ...e ad entrare nella Luce. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8080
(15. 01. 1962)

Attraverso gli avvenimenti della natura, Dio parla in modo forte e rivela il Suo grande Potere

Su tutto Io voglio farvi luce, e solo su ciò che vi serve, cosicché prima della *fine* voi prendiate ancora la via verso di Me, vostro Dio e Creatore, che una volta avete abbandonato volontariamente! Voi non conoscete il motivo della vostra esistenza come uomo su questa Terra, e tuttavia dovrete comunque cercare di apprendere su questo il chiarimento, poiché solo allora vivrete la vostra vita terrena coscientemente. Certamente vi è detto che siete sulla Terra per diventare perfetti, però, poiché vi manca la comprensione particolare, ...questi insegnamenti non vi toccano! Voi dovrete ancor prima, essere istruiti secondo verità e, inoltre, ...prendere personalmente una posizione spirituale; solo allora vivrete la vostra vita in modo appropriato, e questa ricerca della verità ve la indicherò Io. Tuttavia, è decisiva la vostra libera volontà, se inoltre, la accogliete e la riconoscete come verità.

Ora, però, voi uomini state a poco prima della *fine*, e se fino ad allora volete raggiungere la maturità della vostra anima, dovete prenderla sul serio e, ...mettervi consapevolmente in comunicazione

con il vostro Dio e Creatore! Dunque, ...dovete prima credere in Lui. Ed è **per questo che proverete ancora molto di ciò che vi dimostrerà, ...un 'Potere' al di fuori del mondo materiale!** Sarà l'intervento di un Potere che non potrà essere negato, che voi stessi non potrete classificare, che preparerà anche il vostro destino, cui dovrete inoltre arrendervi! Quando nella vita terrena giungerete solo a questa conoscenza, allora il primo passo sarà già fatto, poiché allora sarà anche possibile che prendiate relazione con questo Potere, e sarete afferrati da Me e guidati davvero, passo dopo passo, ...verso l'*alto*! E allora voi capirete anche per quale ragione Io cerco così spesso, ...di manifestarMi negli eventi della natura!

Gli uomini devono poter desumere, che la volontà umana escluda forze umane, quando nella natura si compiono cose che, come le catastrofi, richiedono inoltre, ...innumerevoli vite umane! Devono imparare a riconoscere *un Potere* su di sé, anche se persino tali avvenimenti non significano nessuna costrizione di fede, giacché degli uomini del tutto senza fede si danno anche altre motivazioni di tali avvenimenti, essendo ancora di mentalità totalmente opposta a Me; tuttavia, ...Io Mi rivelo in ogni genere di avvenimenti della natura! Nondimeno, saranno sempre dei singoli uomini che in tal modo si sentiranno coinvolti, cioè riconosceranno che sono Io, e che anche loro stessi presero la loro origine da Me!

Il tempo prima della fine è solo breve! Rivelazioni di questo genere, però, ce ne saranno ancora molte, poiché diversamente, Io non riesco più a parlare in nessun altro modo a quelli che sono induriti, e solo con pesantissimi colpi del destino possono ancora essere conquistate alcune anime, che all'improvviso riconosceranno, ...di essere impotenti e dipendenti da Colui, che le ha create!

E pertanto, ...Io parlerò continuamente agli uomini, e in modo forte e potente a quelli che non badano a un'espressione leggera, poiché il collegamento da Me alla Terra rimarrà sempre esistente, essendo voi delle creature del Mio Amore, che Io voglio recuperare! E più vicina sarà la fine, più forte risuonerà la Mia Voce, ...la quale si esprimerà attraverso gli elementi della natura, finché poi verrà l'*ultimo giorno*, ...in cui si terrà il raccolto; in cui tutto ciò che si è totalmente

distolto da Me, ciò che è del tutto inabile, decadrà nuovamente nella morte, ...e comincerà una nuova vita sulla nuova Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8542

(28. 06. 1963)

**Un breve rifiorire terreno illuderà gli uomini sulla fine
La repentina distruzione dimostrerà l'insussistenza delle
previsioni sbagliate**

Visto mondanamente, potrete perseguire un continuo rifiorire, poiché gli uomini aspirano con troppo zelo a miglioramenti materiali e prosperità terrena; per loro, tutto il riflettere e aspirare è rivolto solo al materiale, e apparentemente, tutto gli si sottomette per migliorare le loro condizioni di vita. Eppure, considerato spiritualmente, c'è un costante regresso, poiché sempre più, essi aspirano stando lontani da Dio, perdono la fede in Lui, e quindi anche ogni legame con Lui, e questo significa che l'avversario di Dio li prende completamente in suo possesso; infatti, lui ha il massimo successo presso gli uomini mondani che badano solo al suo regno, ...e perciò gli sono anche succubi!

Benessere terreno, onore e fama sono le mete degli uomini! Mete spirituali essi non ne conoscono, e non percepiscono nemmeno la sensazione della desolazione e del vuoto nel loro cuore, ...perché questo è del tutto colmo di pensieri e piani terreni, ...e solo raramente delle esperienze possono scuotere o cambiare l'attuale modo di pensare! Solo raramente gli uomini si stancano del loro affaccendarsi terreno e cercano un'altra meta, ...per la quale impegnarsi. Allora il destino dovrà colpirli duramente, e il loro pensiero dovrà essere guidato violentemente in modo diverso, ...se essi stessi sono incapaci di allontanare da sé quel destino; essi stessi, ora, ...dovranno lottare! Allora, esisterà la possibilità, ...che riflettano sull'inutilità della loro vita terrena, che ora riconoscano anche *un Potere* sopra di essi, che sia più forte della loro volontà di vivere, e lasci riconoscere loro anche la

propria debolezza.

Ogni duro colpo del destino è perciò solo un mezzo per scuotere gli uomini, ...per risvegliarli dalla tranquillità della loro esistenza terrena! E' un mezzo di cui Io Mi servo per creare un cambiamento di mentalità, che poi è certamente possibile quando, attraverso sofferenza o malattia o ulteriori pesanti vicissitudini, essi riconoscono l'inutilità dei loro sforzi (aspirazioni) terreni, e poi, riflettendo sulla propria manchevolezza e debolezza, attraverso tali colpi, ...cominciano a diventarne padroni, essendo costretti a riconoscere di essere subordinati a un Potere superiore. Solo allora si può cambiare il loro pensare, e poi anche le loro aspirazioni possono riguardare una meta diversa, ...da quella di un tempo.

E ci saranno sempre, solo dei singoli che nel loro percorso di vita torneranno indietro, che saranno in grado di staccarsi dal mondo e dai loro beni, e inoltre, poi non si lasceranno più irretire dal rifiorire e dai successi da parte del mondo. Tuttavia, i successi mondani saranno sempre più sorprendenti, poiché è questo un segno della fine: *saranno perseguiti sempre più grandi piani, e anche eseguiti, i quali tuttavia deviano anche sempre di più da ciò che Dio richiede dagli uomini, ...e da ciò che ha valore per l'eternità!*

Dove la materia terrena ha la precedenza, là ne è partecipe anche l'avversario di Dio, poiché già gli appartengono gli uomini che inseguono solo la materia e sempre, eseguono esclusivamente piani per il miglioramento del loro benessere! E questi individui lo serviranno anche volontariamente, s'incateneranno sempre di più con la materia, e così, ...determineranno anche la loro stessa futura sorte! Infatti, anche se voi uomini vedete intorno a voi, ...un costante rifiorire e un costante progresso, **potrete rallegrarvene solo per poco tempo, poiché presto, tutto cadrà vittima della distruzione, ...e voi perderete tutti i beni che vi siete conquistati materialmente**, perché Dio stesso vi dimostrerà la caducità di tutto ciò che muove i vostri pensieri, e tuttavia, è completamente senza valore!

Pertanto, ...non lasciatevi illudere di essere già sulla giusta via! Non lasciatevi irretire nei vostri pensieri, credendo che la Terra possa contare ancora su una lunga esistenza in vista delle molte realizzazioni

dei progetti umani che significano un progresso mondano e, ...un alto standard di vita; tutto ciò che percorre la via del terrestre, più velocemente di quanto voi pensiate, troverà la sua fine, e gli uomini cadranno in condizioni di vita, ...che non potete immaginare! Infatti, un Intervento divino mediante le potenze della natura, creerà un totale cambiamento, con il quale gli uomini dovranno rassegnarsi; e solo allora lo potranno, se saranno strettamente uniti con Dio e Gli chiederanno *forza*, che a loro giungerà poi anche sicuramente; e saranno certamente aiutati, ...tutti coloro che trovano e percorrono la via verso di Lui!

Solo allora voi uomini riconoscerete quanto effimera sia, la materia terrena; e ben per colui, che da questa conoscenza trarrà le giuste deduzioni, che sarà in grado di staccarsi da sé dal materiale, e ora, ...cercherà di conquistarsi solo dei beni spirituali! Egli potrà sempre aspettarsi la benedizione e il sostegno da Dio stesso! Si darà a Lui, ...e sarà guidato attraverso ogni miseria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8768
(2. 03. 1964)

Nessuna opera della Creazione è senza senso né scopo

Lo spirituale immaturo reso libero anzitempo dall'uomo, si vendicherà

Non c'è nulla nella Creazione materiale che sia senza senso e scopo, persino quando voi uomini non siete in grado di riconoscerlo! Tutto è sorto un giorno per servire *lo spirituale* nel suo sviluppo verso l'*alto*, e questo sviluppo verso l'*alto* consiste *nel servire*, anche se nella volontà legata, in uno stato dell'obbligo, dove tutto si svolge secondo la divina Legge della natura.

Non sempre all'uomo è evidente la destinazione del servizio, e tuttavia ogni opera della Creazione è proceduta dalle mani di Dio, e ad essa è stata assegnata una funzione con una Sapienza insuperabile, che a volte riguarda solo lo stesso *spirituale* che è legato in quelle

creazioni che lo tengono *'in catene'*, per spezzarne la resistenza, per indurlo a tendere verso la libertà. Infatti, *lo spirituale*, a causa della sua resistenza contro Dio, s'è indurito e, per svilupparsi verso l'alto, deve rinunciare alla sua resistenza, se vuole progredire nel suo sviluppo.

E tali opere della Creazione restano per tempi eterni nella loro forma invariata, e nondimeno, ...adempiono uno scopo: *avvolgere dello spirituale, affinché questo spirituale già nell'abisso più profondo, fuoriesca e inizi il suo cammino di sviluppo verso l'alto in un'opera della Creazione!* Esiste, infatti, ancora tanta infinita sostanza spirituale indurita che non ha ancora iniziato la via, che non ha potuto ancora essere racchiusa nella materia, perché la sua resistenza è pure così forte, che ancora non è potuta diventare materia, che non si è lasciata avvolgere dall'Amore di Dio; e potrebbe ancora passare molto tempo, prima che anche questo *spirituale* cominci una volta la via attraverso le Creazioni.

Tutto ciò che voi uomini vedete nella Creazione, ha lo scopo del *servire*; il che però, voi potete impedirlo con la vostra volontà, quando sfruttate le singole opere della Creazione secondo uno scopo non appropriato, quando in tal modo le ostacolate nel loro *servire*, il quale è l'unico che riuscirebbe a portare il loro sviluppo verso l'alto! La costruzione e la continua sussistenza di molte creazioni, proprio ora, è assicurata tramite quelle opere della Creazione che possono adempiere le loro destinazioni, ...del *servire*, poiché la Creazione non serve solo all'uomo, bensì salvaguarda anche la propria esistenza; infatti, un'opera è sorta per l'altra, e questo è pensato e stabilito in tutto l'Amore e Sapienza, da Dio, **il Quale non lascia sorgere nulla senza senso e scopo**, ...perché ciò contraddirebbe il Suo Amore e la Sua Sapienza!

Se voi ora conosceste il compimento finale di tal scopo, esso sarebbe tanto a lungo discutibile, allo stesso modo di come voi stessi come esseri umani vi trovate ancora in un basso grado di maturità; invece, con l'accresciuta maturità, ...vi verrà la conoscenza, e solo allora il miracolo della Creazione vi toccherà sempre di più, allora vi diventeranno chiare delle cose che a malapena ora cogliete, perché

esse vi dimostreranno un Creatore infinitamente potente-amorevole-saggio, il Quale si è posto una meta, e questa meta la raggiunge anche sicuramente.

E così, anche voi uomini, tutti voi dovete sfruttare giustamente, tutto, ...di ciò che vi offre la Creazione; dovete afferrare i suoi servigi nell'esigenza, qualunque cosa essa sia, poiché, ...sia la dura materia, il mondo minerale, come anche il mondo vegetale e animale, tutto è stato creato per voi, ...affinché lo utilizziate sempre nel modo giusto!

Qualsiasi dissoluzione della forma esterna materiale, è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo dello *spirituale* legato nella forma, per quanto, voi non dobbiate dissolvere delle forme illegittimamente, il cui tempo non è ancora adempiuto, e per cui, ...vi è stato dato ben il giusto giudizio! Non dovete rendere nulla, prematuramente, incapace di servirvi! Dovete adattarvi alle leggi della natura, altrimenti, ...voi stessi ne sarete vittime! Infatti, non appena dello *spirituale* diventa libero anzitempo, la sua influenza su voi uomini è dannosa, perché *lo spirituale immaturo si vendica sugli uomini che hanno interrotto illecitamente il suo processo di maturazione*, e questo pericolo esiste quando l'uomo è troppo attaccato alla materia, e cerca di trarne un'utilità terrena lasciando inosservate le leggi della natura.

Tutto deve sempre svolgersi nella Legge dell'Ordine, allora sarà anche assicurato uno sviluppo verso l'*alto* di tutto ciò che è ancora legato nella Creazione, come anche nell'uomo stesso, e che un giorno dovrà ottenere la sua libertà! Invece, l'Ordine divino viene per lo più rovesciato, e perciò anche lo sviluppo spirituale rimane indietro e richiede una violenta relegazione, che poi ha anche luogo, sempre, quando c'è il pericolo che nulla sia più utilizzato secondo l'Ordine divino, e che allo *spirituale*, in ogni forma, ...sia negata la destinazione del *servire*!

Nella Creazione, infatti, non c'è nulla che non abbia da adempiere uno scopo! Ogni opera della Creazione serve per la costruzione e la conservazione della Terra; e finché sorgono delle Creazioni terrene, anche il processo di sviluppo che ha per meta il definitivo ritorno di tutto *lo spirituale* una volta caduto, non è ancora

stato ultimato. E passeranno ancora delle eternità e delle creazioni sorgeranno continuamente, poiché anche innumerevoli spiriti originari attendono la loro conversione nella materia, per il loro cammino attraverso questa materia e per il definitivo ritorno alla propria Origine, ...fin dall'eternità!

Nondimeno, tutto si svolge prima nell'Ordine legislativo, e così tutto ciò che è rivolto contro questa Legge dell'eterno Ordine, ...ha anche un effetto sfavorevole; però, un giorno sarà raggiunta la meta! Un giorno tutto sarà di nuovo spiritualizzato! E un giorno, anche tutte le Creazioni che sorgeranno, per rendere gli esseri infinitamente felici, saranno solo di specie spirituale, perché queste, creeranno e agiranno costantemente, ...solo per la propria beatitudine! – Amen!

* * * * *

Quarta edizione - Maggio 2016